

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

The advertisement features a stylized illustration of two car radios. The radio on the left is labeled 'mod. 8A28' and is associated with the text 'LA ROSELLA DI'. The radio on the right is labeled 'mod. 8A05' and is associated with the text 'RADIONOVITA'. Above the radios, there are two flags: one with a shield-shaped logo containing the text 'MAGNETI MARELLI' and another with a circular logo containing the text 'FIVRE'. The background consists of vertical lines and a large, stylized 'S' shape. The name 'MAGNETI MARELLI' is also written in a separate block on the right side of the illustration.

MAGNETI MARELLI

mod. 8A28

LA ROSELLA DI

mod. 8A05

RADIONOVITA

RADIOMARELLI



L'AMATA ALLA FINESTRA DI CORRADO ALVARO
 Uno dei primi libri di racconti di Corrado Alvaro, degli anni e del livello di "Gente in Aspromonte". La facoltà «quasi di far toccare e odorare il mondo di cui si parla», fu messa in luce da alcuni critici letterari, i quali parlarono di «realità magica», di «verità e poesia». Nella serie "La Zattera".
 200 pagine L. 12

LA GAZZETTA NERA DI GUIDO PIOVENE
 L'autore di «Lettere di una novizia»
 Il Piovene fantastico ed il Piovene moralista, si uniscono ancora una volta in un'invenzione in cui la forza dell'arte si unisce ad un acume di confessionale.
 250 pagine L. 22

IL CIELO SULLE CITTÀ DI VINCENZO CARDARELLI
 «In questo libro, come nei libri precedenti, noi troviamo il sentimento e la dignità di uno scrittore che ha lasciato una traccia profonda nella nuova letteratura» "L'Assalto" - Il Edizione.
 200 pagine L. 16
 Il testo è stato riveduto e accresciuto. L'edizione è in una nuova veste.



Dodici

lire

bastano per ricevere durante sei mesi la **ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO** che prepara ai suoi lettori una nuova piacevolissima sorpresa e incomincia la pubblicazione di un incantevole romanzo di **LUCIANA PEVERELLI** dal titolo

COL DIAVOLO IN PARADISO

Vi consigliamo di abbonarvi perchè la **ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO** si esaurisce spesso il giorno stesso in cui appare.

PASTIGLI DI W. GERMANN DI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo.

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO INVIATA alla: **S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI 75 - MILANO**
 Aut. Min. San. Roma 10/23/40 del 10/10/40-XVIII

ELIMINA I DISTURBI

FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi congegnati dalla RETE. Quindici anni di esperienza. - Vaglia anticipato L. 125. - In assegno L. 120.

Indirizzo vaglia e corrispondenza: **Ing. E. Tartarini - RADIO - Corico, Via G. Battisti 5, opp. Piazza Carignano**
 Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 4,50 a mezzo vaglia anticipato.

Le tre epoche della vita femminile



Aurora, meriggio, tramonto: tre fasi della vita femminile che si rivelano non soltanto con una lenta trasformazione dell'aspetto fisico esteriore, ma corrispondono ad importanti, profonde modificazioni di organi e di funzioni.

Tanto nell'epoca della pubertà in cui la nuova vita femminile ha inizio, tanto nel lungo periodo del pieno vigore di essa, contrassegnato dal ciclo mensile dell'ovulazione, intercalato dalle meravigliose soste della maternità, quanto infine all'apparire della cosiddetta età critica, allorchè si prepara il tramonto dell'attività femminile, una buona circolazione, specie locale, è base dell'equilibrio fisiologico e del buono stato generale della Donna.

calore al viso, senso come di soffocazione, peso e crampi alle gambe, varici, emorroidi, tendenza all'obesità, sono tutte eventualità di un difettoso funzionamento organico. Anche se silenziosamente sopportati, tutti questi malanni influiscono sullo stato generale, l'indeboliscono ed espongono a danni maggiori, mentre è tanto agevole premunirsi con una cura regolare di Sanadon, vero ricostituente della Donna.

Non tener conto di ciò per esagerato pudore, per incosciente negligenza, vuol dire esporsi o rassegnarsi alle sofferenze, al malessere di lunghi periodi che finiscono col rattristare la vita.

Dolori periodici, irregolarità, mali di capo, di ventre, di schiena, vertigini, crisi di nervosismo, palpitazioni, vapori di



Il Sanadon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e succhi opoterapici, regolarizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando il dolore, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14,- in tutte le Farmacie.

SANADON

fa la donna sana

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELL'IPERCIDROSIA REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
 TORINO (4) - Piazza Castello, 22
 GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

Aut. Pref. Milano 30-11-38 R. 6170

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
 PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI, 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80.

FAMIGLIE GUERRIERE

Nel giorno del Natale di Roma il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Ministro Segretario del P.N.F. e il Ministro della Cultura Popolare, le rappresentanze delle famiglie guerriere che si sono particolarmente distinte per lo spirito di eroismo e di dedizione alla Patria e un gruppo di capi-famiglia che hanno numerosi figli alle armi.

Come dire il fiore di un'aristocrazia nazionale che non è circoscritta dai limiti dell'araldica, ma resta aperta a tutti i cittadini: erano infatti rappresentate nel gruppo degli eletti famiglie principesche e popolari, discendenti di condottieri medievali e homines novi, e tutti questi nomi, illustri da secoli o diventati noti in un vivido momento di questi quattro anni gloriosi, si fondevano in un solo, augusto nome: Italia. Così fu, così sarà sempre. La storia del nostro popolo riserva, ad ogni generazione, queste grandi « conferme » di una virtù ereditaria che mai non si smentisce, virtù che preferirebbe provarsi in opere di pace, ma che non rifugge dalle armi, sempre portate con onore e adoperate con generosità. Veramente, i combattenti di oggi non sono che i continuatori di un'immensa fatica compiuta sulle rotte atlantiche e sulle strade del mondo da un altro esercito che aveva le sue gerarchie di esploratori, di missionari, di pionieri, di scienziati e di tecnici, e le sue legioni di operai e di contadini. I morti di questo esercito, i morti che hanno disseminato di tumuli le foreste equatoriali e le pamphe e le steppe, non meno di quelli caduti in battaglia nelle precedenti guerre, hanno contribuito con spirito di pazienza, con spirito di sacrificio, con spirito di italianità a preparare e formare le file dell'esercito fascista. Famiglie guerriere perchè famiglie operose e feconde, perchè fedeli, nelle classi più elevate come in quelle più umili, ad una tradizione religiosa e morale che

non ha mai tralasciato ed è tetragona alle lusinghe edonistiche come alle dottrine sovversive, venute dall'America o dalla Russia e che tentavano di corromperla, di corromperci. Siamo rimasti fedeli a noi stessi per sano istinto di conservazione e per illuminata coscienza della nostra storia e della nostra missione: non ci siamo confusi nella moltitudine umana, amorfa, stoltamente livellatrice del comunismo, non ci siamo smarriti nell'eden di delizie automatiche e meccaniche, di marca statunitense, che riduce la vita umana, fatta di necessarie sofferenze, di proficue privazioni, ad una superficiale e monotona comodità. Siamo rimasti latini, italiani, cattolici; abbiamo trovato nel Fascismo le norme di un ordine moderno che si riallaccia genialmente al passato. Da questa pacifica vittoria sull'esotismo che ci minacciava — e fu luminosa vittoria « prebellica » — possiamo trarre favorevoli auspici per la vittoria militare. La Vittoria. Le vecchie figurazioni simboliche di demoni alati, di vergini con spada e scudo se possono ancora appagare il nostro senso estetico per il risveglio di ricordi classici, non ci hanno mai commossi come il gruppo fotografico pubblicato su tutti i quotidiani e che riunisce affettuosamente le famiglie guerriere, nobili e popolari. Nella sua viva realtà quel gruppo ha anch'esso un valore simbolico: madri e vedove di eroi, capifamiglia e reduci: tutti gli aspetti della famiglia italiana e non mancano le più recenti generazioni, rappresentate anzi da un figlio della lupa, il decenne bimbo siciliano che, più volte ferito, dopo un bombardamento nel quale è rimasto vittima un suo fratello, chiede il moschetto per sparare contro gli inglesi.

Parole di bimbo. Se vi è ancora qualche scettico propenso a scoprire la retorica in ogni espressione che evada dal solito linguaggio quotidiano, questa frase, scaturita dal dolore dell'innocenza, lo farà ricredere e lo farà vergognare di se stesso.

Le famiglie guerriere italiane fanno loro la frase del bimbo di guerra che Mameli, rievocatore di Balilla, bacerebbe in fronte.

CRONACHE E AVVENIMENTI

In Tunisia, dopo il congiungimento dell'ottava Armata inglese con le truppe americane, la battaglia si è riaccesa violentissima nel settore della nostra prima Armata, e cioè sul fronte meridionale. Ma dopo alcuni giorni di attacchi, tanto duri quanto infruttuosi, a causa della resistenza delle nostre truppe, che contrattaccando di continuo — oltre a contenere il nemico — gli hanno inflitto sensibili perdite, gli inglesi hanno dovuto sostare per ricomporre le proprie unità decimate e la battaglia si è spostata ad occidente, dove però la resistenza incontrata dagli attaccanti non è minore.

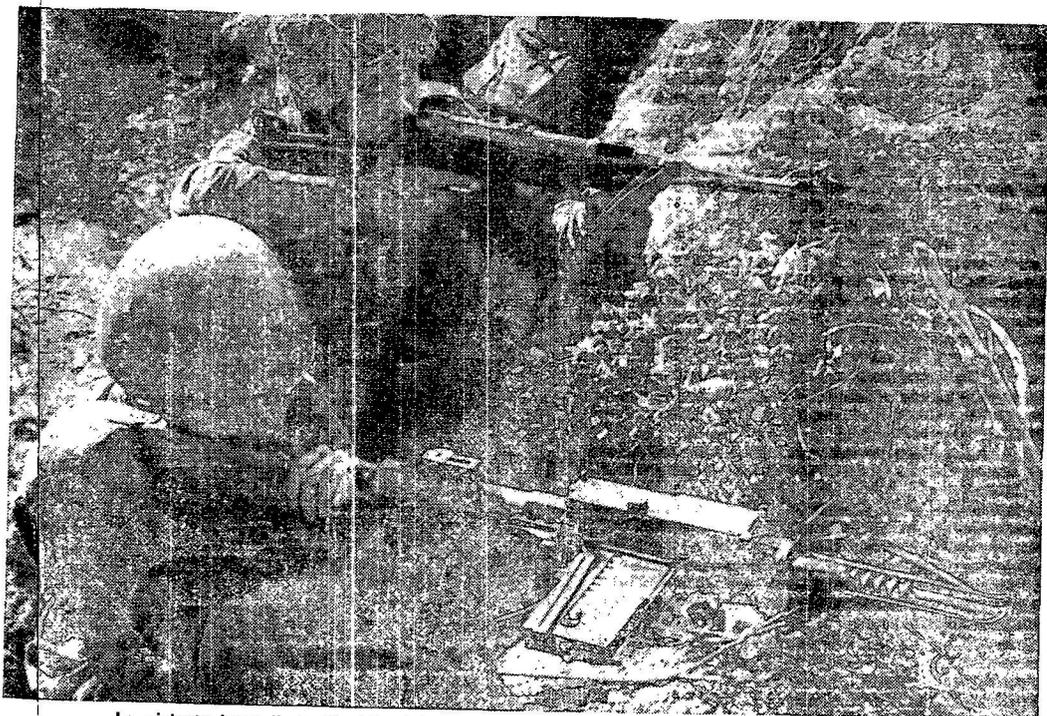
Gli stessi corrispondenti dei giornali nemici hanno dovuto confessare che i soldati dell'Asse si battono come leoni, spesso all'arma bianca, e se ne sono persino visti alcuni strettamente aggrappati agli avversari ruzzolare per i pendii dei monti. Ciò ci indica, più di ogni altro episodio e descrizione, in quale misura i soldati dell'Asse sono determinati a non cedere al nemico, pur preponderante di numero e di mezzi. Molti ufficiali inglesi hanno dichiarato di non avere mai assistito a battaglie tanto accanite.

Sul fronte russo, soltanto nel settore del Kuban si è avuta qualche attività offensiva dei bolscevichi, subito frustrata dai tedeschi.

In Asia Orientale le truppe nipponiche, come il « Giornale radio » ha segnalato attraverso i suoi servizi particolari, hanno obbligato gli inglesi ad un ulteriore ripiegamento nel settore dell'Arakan, e i critici londinesi ammettono che, per il momento, ogni idea di poter riconquistare la Birmania per riprendere possesso delle comunicazioni con Ciung King deve essere abbandonata. Intanto, mentre sulla frontiera dello Yunnan i giapponesi hanno ammassato grandi forze, una parte delle quali minaccia l'importante base di Paoshan, nella Cina settentrionale sono riusciti ad accerchiare un corpo di esercito nemico, forte di 32.000 uomini. All'importante operazione hanno partecipato dei corpi di armata della Cina nazionale, e va sottolineato che continua la defezione di unità avversarie, poiché l'idea che l'atteggiamento di Chiang Kai Ssek avvantaggi soltanto gli interessi anglosassoni e si risolva, in definitiva, in un danno per la Cina, si fa sempre più larga strada nella popolazione e nelle truppe.

Nel Pacifico sud-orientale la situazione è immutata. I giapponesi continuano silenziosamente i loro preparativi, mentre gli uomini politici australiani e neo-zelandesi e lo stesso generale Mac Arthur non tralasciano occasione per lamentare che Churchill e Roosevelt trascurino quel settore per concentrare tutte le loro forze nel Mediterraneo.

Sul fronte del mare anche in questa settimana i sommergibili tedeschi hanno distrutto altre 121.500 tonnellate di naviglio nemico. Inoltre è stata affondata nell'Atlantico la portaerei americana Ranger che faceva servizio di scorta ai convogli nemici in quell'Oceano.



La violenta battaglia in Tunisia. Soldati italiani e tedeschi affiancati negli aspri combattimenti contengono gli attacchi del nemico. (R. G. Luce - Bonvini)

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

La festa d'armi del 59° Reggimento Fanteria « Calabro » è stata celebrata con una rapida rassegna degli episodi più salienti vissuti dai fanti della bella unità che ebbe un suo retaggio di gloria sin dagli albori del Regno d'Italia. Una epopea riassunta nel significativo motto « Acriter in hostes » e confermata dalla medaglia d'argento al valor militare che è stata assegnata alla bandiera reggimentale. Nelle sue « Cronache di guerra » il cons. naz. Umberto Guglielmotti continua settimanalmente ad illustrare, con uno schema chiaro e di valore, il documentario sulla situazione militare, ponendo in evidenza gli atti eroici compiuti dalle nostre valorose truppe. Nella sua conversazione « Continuità » il centurione Enzo La Canna ha posto in evidenza che nell'odierno conflitto, in cui si trova il padre che combatte nel nome dei figli, e il figlio che si affianca nella lotta al genitore, si manifesta, con espressione alta ed umana, l'importanza e il valore morale della nostra guerra liberatrice. Ai camerati in ascolto egli ha detto: « L'ora che batte è la vostra, ma è anche l'ora dei vostri figlioli, che, ignari oggi, ma consapevoli domani, attendono da voi, e soltanto da voi, ciò che al nostro popolo è stato sempre ostinatamente negato: una maggiore dignità di vita, un maggiore benessere, una maggiore possibilità di lavoro entro e fuori i confini della nostra Patria ». Giovedì 13 maggio, nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati » il ten. col. Ugo Maraldi parlerà sul tema « Conoscere il nemico ».

RADIO IGEEA

Radio Igea ha voluto giungessero ai camerati feriti auguri fervidissimi per la Pasqua ed ha delegato a farli due care conoscenze dello schermo: Trasema Dilian e Guglielmo Barnabò. I simpatici artisti hanno interpretato ottimamente una graziosa radioscena a carattere augurale di Marcello Marchesi riscuotendo molti applausi. Nello stesso programma si è avuta la prima presentazione della Orchestra diretta dal M° Rizza che ha riscosso applausi calorosi dai camerati presenti in auditorio.

RADIO FAMIGLIE

Nelle ricorrenze del Natale di Roma e del Venerdì Santo « Radio Famiglie » ha effettuato due trasmissioni intonate alle speciali ricorrenze. Il XXI

Aprile è stato presentato al microfono con commossa semplicità un ambiente familiare di combattenti e di lavoratori; un'le gente che informa le sue azioni e i suoi pensieri a sani principi di rettitudine morale e di fede patriottica. In una conversazione di Edmuro Bartolozzi sono state esaltate le virtù eroiche e tradizionali della gente friulana. Nel programma del Venerdì Santo sono state messe in onda delle radioscene di Ugo Sarti di intonazione religiosa nelle quali, con alto senso di spiritualità e di poesia, è illuminato il dramma eterno della cristianità in lotta con le forze del male, per una affermazione di giustizia e di pace.

RADIO SCOLASTICA

La serie della presentazione dei popoli alleati, inclusa quest'anno nel programma delle Scuole Medie ed Elementari, si è conclusa la settimana scorsa con la trasmissione di una radioscena per le Elementari, e con quella di un viaggio radiofonico per le Medie, dedicate alla Bulgaria. Particolare interesse ha destato la trasmissione « Voci e canti della città di San Giusto », emessi da Trieste con la collaborazione di quel R. Provveditorato agli Studi. Per la settimana in corso è in programma un'altra trasmissione del genere: « Voci e canti dalla Laguna » realizzata con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Venezia. Segnaliamo inoltre, sempre per le Scuole dell'Ordine Elementare, la 12ª puntata delle « Avventure di Pinocchio »; una scena a carattere religioso dedicata alla « Madonna di Pompei » e il sempre atteso « Radiogiornale Balilla » con le sue numerose ed interessanti rubriche. Particolarmente interessanti, infine, i « Radiogiornali » dell'Ordine Superiore dedicati alle Forze Armate, per il 1° Corso, e alla politica inglese ed al Risorgimento italiano, per il 2° Corso.

RADIO RURALE

Nell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale » di domenica scorsa è stata trasmessa una serie di consigli sull'allevamento dei vitelli, sullo spunto dei vini, sulla lotta contro gli affidi, e sono state inoltre illustrate alcune disposizioni d'ordine giuridico ed

a assistenziale. Nel « Commento economico » si è trattato dell'importanza della frutticoltura italiana durante la guerra e nel dopoguerra. Il complesso diretto da D'Amario ha reso varia, con un brillante programma musicale, la trasmissione, nella quale è stata compresa una divertente scenetta e la lettura del « Notiziario degli Agricoltori ». Domenica prossima il « Commento a carattere economico » sarà dedicato alla disciplina ortofrutticola. Si tratterà di mungitura, di lotta contro i parassiti. Particolare rilievo verrà dato all'illustrazione dei provvedimenti intesi a scongiurare i danni derivati da offese nemiche alle campagne. Nelle « Cronache dell'Agricoltura » della settimana scorsa hanno parlato il prof. Bandini ed il prof. Germani; per la settimana prossima sono in programma le conversazioni del dott. Crea e del dott. Vannuccini. Lunedì prossimo le « Note ed i commenti » delle Confederazioni agricole saranno trasmesse a cura della Confederazione Agricoltori.

RADIO SOCIALE

Con la realizzazione di sempre più numerose aziende, che consentono maggiore comodità di ascolto, Radio Sociale, la trisettimanale trasmissione che l'Eiar dedica ai lavoratori d'Italia, viene a trovare sempre più larghi consensi. In occasione della Pasqua, lavoratori e allievi delle Scuole d'Italia, con encomiabile spirito di solidarietà con i camerati in grigioverde, a gara hanno confezionato pacchi-dono regolarmente pervenuti a Radio Sociale ed inoltrati per la distribuzione ai feriti. Agli offerenti ed ai beneficiati tutti Radio Sociale ha espresso con il ringraziamento saluti ed auguri cordialissimi.

PER LE FORZE ARMATE

Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15 (dalle ore 12 alle ore 12,15 anche su onde corte di m. 25,10 e m. 41,55).

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74, tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 15,15 alle ore 15,45 su onde corte di metri 19,61 e di metri 25,40.

RADIO IGEEA - La domenica su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,40 (ca) alle ore 21,15 il mercoledì sulle onde di m. 280,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7 e il venerdì sulle onde di m. 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare: martedì e venerdì dalle ore 16,20 alle ore 17, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30;
b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30;

c) Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare: tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì dalle ore 19,10 alle ore 19,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì dalle ore 20,30 alle ore 21 su onde di m. 280,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle

Quadro riassuntivo delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle 18,10.

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africana italiana - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 18,56 alle ore 19,10;

b) Per i connazionali civili in A. O. I. - tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 16,84 dalle ore 13,20 alle 13,30 e su onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61: dalle 19,10 alle 20;

c) Per i lavoratori in A. O. I. - tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 16,84 dalle ore 13,30 alle ore 14;

d) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 15,31 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 15,25 alle ore 15,30.

e) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 15,55 alle ore 16.

f) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74, di metri 29,04 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55.

g) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onda corta di m. 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA:

a) Nell'India - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84: tutti i giorni dalle 8,30 alle 8,45.

b) Nel Sud-Africa - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84: tutti i giorni dalle 9 alle 9,15.

c) In Africa Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle 18,51 alle 18,56.

Impermeabili Sirelli

PERFEZIONE DI TAGLIO, ELEGANZA, DURATA E CONVENIENZA.

Impermeabili Sirelli

IL NATALE DI ROMA

SENTITO ALLA RADIO DALL'ECCELLENZA TULLIO CIANETTI

Con cuore d'italiano e di fascista mi rivolgo questa sera ai produttori ed ai lavoratori d'Italia, e cioè a tutto il sano e vigoroso ed eroico popolo di questa terra, alla quale la Roma dell'Impero ha dato il primato dell'organizzazione politica, delle armi, del diritto, e la Roma del Cristianesimo ha dato il primato della fede, della forza morale, della coscienza civile ed umana.

Tempi duri, questi che attraversa la Patria, e con essa il mondo intero. Tempi nei quali al sacrificio luminoso di tante giovani vite sui campi di battaglia, si associa, in unità ideale e pratica, il sacrificio umile ed oscuro di tante madri e padri e bimbi innocenti, che quotidianamente soffrono ristrettezze, privazioni e rinunce e spesso sono anche chiamati — per l'inumano procedere dell'offesa aerea nemica — a condividere il rischio e la sorte di quanti sulla terra, sul mare e nel cielo offrono in olocausto all'Idea e alla Patria il sangue; e col sangue la trepidazione santa delle persone più care che « temono » e il dolore sacro delle persone più care che « hanno saputo ».

Tempi duri, in cui con animo di soldato ogni cittadino dà alla Causa della resistenza, all'ideale supremo della Vittoria, le sue migliori energie, la sua fede, le sue speranze, tutta la forza del suo braccio, della sua mente, del suo cuore.

Ma è in questi tempi duri che i popoli rivelano il loro volto ai pari degli uomini, poichè è solo sul banco di prova che la bontà di un metallo o le sue impurità ne testimoniano il grado di perfezione e di resistenza.

La guerra è una prova suprema della quale bisogna essere degni. La guerra non può farla qualsiasi popolo, così come una partita d'onore; una prova agonistica, uno sforzo produttivo non possono essere sostenuti da qualsiasi uomo.

Bisogna avere una mente illuminata, un cuore saldo, una volontà ferrea per serrare i ranghi, impracciare la spada e dar fuoco alle polveri onde siano spezzate le inferriate che dividono gli uomini dalla giustizia.

La giustizia! Questa parola arcaica ha fatto versare fiumi di inchiostro, ha costituito la piattaforma per tante fortune, ha dato modo di commettere tanti imbrogli!

Perchè tante volte, troppe volte, gli uomini hanno confuso con la giustizia i loro atti, le loro leggi, le loro convenzioni, come se un atto degli uomini — anche se compiuto con buona volontà — potesse essere confuso con una virtù che è privilegio forse della sola divinità.

Ed anche oggi, più di ieri, la giustizia è invocata! E' invocata a sanzionare la cristallizzazione della Storia, lo squilibrio monetario ed economico tra i popoli, la ingiusta distribuzione delle ricchezze, la soggezione in nome dell'oro ed in dispregio della gerarchia dei valori morali e creativi delle singole stirpi.

Ma noi italiani, viventi nel tempo realistico di Mussolini, educati ad una severa scuola di responsabilità e di battaglia, abbiamo un concetto della giustizia che non può essere confuso con le sterili forme di un arrangiamento da « quieto vivere » che ci ripugna e ci induce alla ribellione più aperta nei confronti di un ordine costituito al di fuori di noi e contro di noi.

Come si può osare di parlare di giustizia nel mondo, finchè creature umane sono costrette a peregrinare da un punto all'altro del globo in cerca di fortuna, mentre una minoranza privilegiata, che ha costituito i suoi privilegi sulla rapina e sull'inganno, detiene la quasi totalità dell'aureo metallo ed impedisce qualsiasi respiro alle razze ed ai popoli che tanto contributo hanno dato alla storia della civiltà ed alla potenza realizzatrice della scienza e della tecnica?

Come si può parlare di giustizia, finchè si assiste allo sconio connubio tra il capitalismo più esoso ed il comunismo, al solo scopo di mantenere in vita, in un matrimonio immorale, la bieca utopia bolscevica e l'artigianesimo del capitalismo internazionale?

Se a questo pensassero, spogliati dai rancori, dalle riserve mentali, dalle grettezze di classe, e dalla pusillanimità, tutti i popoli, tutte le classi, tutti gli uomini, non sarebbe certo troppo difficile trovare la strada che conduce verso quella dea, tante volte invocata e tante volte tradita: la giustizia.

Ma, poichè da quando esiste il mondo è apparso sempre vano sperare che la saggezza possa pre-

dominare quando manca la buona volontà, anche oggi resta inesorabilmente dimostrato che la strada verso il tempio della dea, va tracciata con la scure e con la spada.

Dicano i finanzieri se un'operazione ed un equilibrio monetario possono essere garantiti dalle parole o dal prestigio di un popolo.

Dicano gli industriali se dopo aver chiesto al loro ingegno, alla scienza, alle maestranze, alle forze della natura, i mezzi per realizzare una tappa nelle conquiste della produzione, si possa valorizzare il tutto, aspettando con il cappello in mano e con lo sguardo umile, la buona grazia dei potenti.

Dicano le classi medie se la loro fierezza ed i loro sudati risparmi turbano per un solo attimo l'ebraismo internazionale, quando questo si accinge a devastare con il raggio e con la truffa l'economia nazionale dei popoli più bisognosi.

Ma dicano soprattutto i lavoratori se in questi ultimi cinquant'anni si sia verificato una sola volta un atto di vera, autentica solidarietà umana, in nome di un certo motto impostore che fu stampato e ricamato su tutti i muri e su tutte le bandiere della ribellione, e che ad altro non è servito che a rendere più atroce la beffa giocata dai popoli ricchi contro i popoli bisognosi.

Se ancora sono in vita alcuni di quegli uomini che alla fine dell'altro secolo e all'inizio del presente, e fino alla Marcia su Roma, s'illusero che quel motto potesse essere una norma di vita di una società umana fondata sui principi della solidarietà collettivistica, potranno avere mille motivi di riflessione pensando al filo-bolscevismo di Roosevelt e di Churchill.

Ed allora?

Non c'è che una strada da percorrere e bisogna percorrerla fino in fondo.

E' quella sulla quale stiamo duramente camminando, mettendo a dura prova ogni nostra energia, ogni nostra volontà, ogni nostra certezza.

E' questo il momento di stringere i denti più forte che mai, di irrigidirsi in una spasmodica volontà di offesa e di difesa, perchè, o camerati lavoratori, industriali, agricoltori, commercianti, artigiani, non si mira soltanto alle nostre città, ai nostri opifici, ai nostri villaggi.

Si mira alla nostra Rivoluzione.

Finchè la nostra Rivoluzione fu ritenuta sul piano politico una reazione e sul piano sociale una utopia, fummo bombardati soltanto dalla stampa, dai giornali e dai libelli.

Ma quando ci si accorse di che specie fossero i germi che la Rivoluzione fascista portava in sé, si decise nella Borsa, nella Loggia e nella Sinagoga che bisognava farla finita con le idee che turbavano la pacifica siesta conservatrice dei potenti del mondo.

Ma pensano davvero gli inglesi che il popolo italiano sia diventato tanto sciocco da credere sul serio che il solo scopo degli anglosassoni sia quello di « liberare » gli italiani da un giogo che, oltre tutto, non è mai esistito?

Noi sappiamo, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, che le vicende di questo primo quasi cinquantennio di vita hanno tutti gli aspetti della lotta di classe proiettata sul piano internazionale.

E vi sono degli sciocchi che non se ne accorgono!

E vi sono degli illusi che si lasciano imbottire come i sempliciotti sulla piazza del villaggio!

E vi sono dei pusillanimiti che si illudono che tutto si potrebbe aggiustare purchè si facesse qualche atto di buona volontà!

Ma questo atto di buona volontà — lo sappiamo gli italiani — è rappresentato dalla rinuncia ad ogni aspirazione di libertà, di indipendenza economica, di avanguardia sociale.

Lo vedono con i loro occhi e lo sentono con le loro carni gli italiani, che cosa voglia dire Suez e Gibilterra in mano agli inglesi!

Il primo atto compiuto dagli inglesi all'Asmara nel 1941 è stato quello di fare firmare agli operai italiani una dichiarazione di rinuncia a tutti quei diritti che per noi rappresentano una tappa importantissima della politica sociale mentre per i lavoratori inglesi sono una aspirazione e niente altro.

E come avrebbero potuto — gli inglesi — non fare quello che hanno fatto? Come avrebbero potuto



L'Ecc. Tullio Cianetti.

giustificare il migliore trattamento dei « liberati » nei confronti dei « liberatori »?

In questo Natale di Roma che ci trova in piedi più che mai, nonostante le ferite e le dure prove della guerra, come fascista e come Ministro, voglio dire a tutti voi, produttori che mi ascoltate, che nei ranghi serrati del fascismo la bandiera della Corporazione non sarà mai ammainata, ma sarà sempre portata più lontano e più in alto.

Chi pensa che nel periodo di guerra dovrebbe esserci una carenza corporativa è in errore, poichè è proprio in periodo di guerra che vanno collaudati gli strumenti più delicati e potenti della Rivoluzione. E voglio anche salutare con cuore di camerata tutte le forze vive della produzione e del lavoro che in questa giornata sostano, sia pure un secondo, per pensare al passato e per guardare fiduciose verso l'avvenire.

A tutti indistintamente giunge la comprensione e la fraterna solidarietà del Governo fascista, ma primi fra tutti, sono presenti al nostro spirito i nostri fratelli che nelle città soggette all'offesa nemica danno una prova impareggiabile di dignità e di eroismo.

Tra essi meritano un particolare elogio i napoletani, i siciliani, i sardi che nei loro porti e nelle loro città costiere rimangono tenacemente attaccati alla loro terra e alle loro case, nelle quali non sempre, con il raggio del sole, è entrato il pane sufficiente per tutti.

Dai porti di Napoli, di Palermo, di Messina, di Catania, di Siracusa, di Trapani, di Porto Empedocle, di Cagliari, ecc., il popolo italiano vide partire negli ultimi decenni, e fino all'avvento del fascismo, i suoi migliori figli che andavano con il cuore gonfio di speranza a bonificare le terre d'oltre Atlantico ed a valorizzare le risorse minerarie ed industriali degli anglo-sassoni.

Molti glorificarono con il loro sangue il lavoro di conquista per assicurare ad altri una potenza; pochi furono i privilegiati, mentre milioni rimasero e sono ancora oggi le braccia più salde e le intelligenze più sicure nel continente americano.

Dai vostri porti, camerati, partirono soldati del lavoro per andare ad arricchire gli americani: sui vostri porti e sulle vostre città gli americani vengono a ripagarvi con le bombe ed a seminare la morte e la distruzione.

Se oggi abbiamo il dovere sacrosanto di reagire, abbiamo l'ancor più sacrosanto dovere di ricordare.

Roma è eterna nei secoli, perchè non ha mai piegato dinanzi a nessuno e perchè non si è ubriacata mai nelle vittorie ed è rimasta salda nelle prove più tremende.

Noi sapremo essere sempre degni di quella Roma, della quale oggi celebriamo la nascita.

TULLIO CIANETTI

Ministro delle Corporazioni.

Il martedì e il sabato alle 20,20 viene trasmessa una « Nota sugli avvenimenti ». Negli altri giorni, alla stessa ora, potrà essere trasmesso un « Commento ai fatti del giorno », qualora questi ne offrano materia.

I concerti della settimana

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Witty Ferrero (Venerdì 7 maggio - Programma «B», ore 20,45).

Il concerto comprende musiche di Vivaldi, Rimsky-Korsakoff, Respighi, Strauss e Wagner. Lo apre Vivaldi con «Concerto in la minore» per due violini, orchestra d'archi e organo, trascritto dal Molinari che seppe conservare la pienezza delle armonie, la focosità irrompente negli sviluppi, il colore sempre acceso d'ognuno dei suoi tempi. Nella «Shéhérazade», nome della favorita delle «Mille e una notte», che con la sua fantasia tien desta la curiosità del sultano, Rimsky-Korsakoff trovò un argomento adatto al suo talento di stupefacente pittore orchestrale. Il fascino dell'Oriente, col suo misterioso, si riflette nelle pagine di questa suite, ispirata alle vicende di Simbad il marinaio, al fascinoso racconto del principe Kalender, alla gioiosa festa di Bagdad. Notissime sono le «Fontane di Roma» del Respighi, che inquadra quella di Valle Giulia nell'alba, quella del Tritone nel mattino, quella di Trevi nel meriggio e quella di Villa Medici nel tramonto, dando ad ognuna, anche per ciò, una poesia tutta sua e una malia che avvince l'ascoltatore. La «Danza dei sette veli» di Strauss si presta ad esser eseguita anche fuori dalla «Salomè» per la quale venne composta. E' in essa l'ambiguità felina della danzatrice, che pensa all'atroce vendetta, l'eccitamento della sensualità, un misto di voluttà e di sadismo, che la tavolozza strausiana ben seppe ritrarre. La «Cavalcata delle Walkirie» è la pagina introduttiva del terzo atto della prima giornata della Trilogia. Il galoppo giocoso delle guerriere, tra schiocchi di frusta, impennate e nitriti, è reso in una festa di suono alla quale non si resiste.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Franco Ferrara. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 2 maggio - Programma «B», ore 17).

La «Sinfonia n. 1 in do minore» è l'op. 68 di Brahms che la compose nel 1877. E', delle quattro, la più cara ai tedeschi, la più romantica nel senso che essi danno a questa parola, esprimente tante cose e soprattutto il patimento di un'anima presa dalla nostalgia di dissoluzione nel tutto, dell'aspirazione all'inarrivabile. Il migliore dei suoi quattro tempi è l'Allegretto, nel quale spicca quanto Brahms ha di meglio nel campo della grazia e della soavità. Non v'è chi non rilevi la stretta parentela d'un momento del Finale con l'Inno alla Gioia della IX di Beethoven. Il «Dominatore degli spiriti» è il titolo dato dallo stesso Weber all'Introduzione d'un'opera non compiuta, scritta nel 1804, «Rübezahli». Fu riveduta nel 1811 e in catalogo porta il numero 27. Vi si nota il pittoresco proprio di Weber, considerato come l'iniziatore del romanticismo musicale, e quell'impeto quasi febbrile che ha tanta parte della sua musica. La «Giara» è un vivace balletto di Casella, ispirato da Pirandello: vicenda paesana ricca di spirito comico e di colore. L'arguta «Novelletta» di Martucci è una delle sue pagine più note ed amate. Il «Bolero» di Ravel è celebre per l'ossessione del ritmo che sorregge una frase ripetuta via via dai più vari strumenti con suggestivi effetti di colore, prima di concludere in modo quasi sferzante.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Angelo Questa (Lunedì 3 maggio - Programma «A», ore 21,10).

Alla Sinfonia n. 73 di Haydn detta «La Caccia» e composta di quattro tempi seguono la *Notte adriatica* e il *Natale campano* di Franco Alfano. La seconda parte del Concerto è formata dalla *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* di Schubert in quattro tempi: Allegro, Andante con moto, Minuetto (allegro molto), Allegro vivace ed il concerto termina con l'introduzione del «Guglielmo Tell» di Rossini.

LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO DI GIOVANNI SEBASTIANO BACH

per soli, coro e orchestra. Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma. (Martedì 4 maggio - Programma «A», ore 20,40).

La «Passione secondo S. Matteo» è una tra le opere più grandiose dell'intera letteratura musicale e di quelle che più rivelano la gigantesca statura di Bach. Basta pensare alla pagina iniziale, che una grandiosa doppia fuga a otto voci e orchestra, sopra la quale una nona voce intona il corale a canto fermo. Il Pannain ne pose in luce i tre elementi fondamentali dell'organismo poetico-musicale, e cioè: a) il racconto della Passione, tolto dal primo Vangelo e riprodotto musicalmente in forma di recitativo; b) la parte lirica, in cui vengono espressi i sentimenti dell'anima cristiana mentre si svolge il sacro dramma della Redenzione (è questo il nucleo fondamentale del poema, in cui la densa ispirazione bachiana si effonde in tutta la sua formidabile potenza); c) l'elemento liturgico, composto di canti luterani presi in gran parte all'Ufficio della Settimana Santa. L'opera è divisa in due parti. L'aria forse più accorata e penetrante è quella comunemente chiamata «Le lacrime di Pietro», per contralto. Questo capolavoro venne eseguito la prima volta nel 1729 e rimaneggiato poi dall'autore nell'anno 1739-40.

L'orchestra si componeva di due o tre violini primi, due o tre secondi, quattro viole, due violoncelli, un contrabbasso, due o tre oboi, due flauti, un fagotto, tre trombe e un timpanista. Eppure con mezzi così semplici Bach seppe ottenere effetti mirabili sia per efficacia sia per varietà.

CONCERTO

diretto dal M^o Giacomo Saponaro (Martedì 4 maggio - Programma «B», ore 22 circa).

La «Petite suite» di Debussy comprende quattro pezzi scritti nel 1904 per pianoforte a quattro mani e poi orchestrati. Portano i titoli di: In barca, Corteo, Minuetto, Balletto, e sono tutti singolari per l'aristocrazia dell'ispirazione e la squisitezza delle armonie. La «Partita» del lombardo Virgilio Mortari è, come nella forma antica, una successione di pezzi congiunti da una certa affinità, data per lo più dal tono. Lo spirito è però moderno, così nell'Introduzione e nella Polesana che ne costituiscono i due primi tempi, come nell'Aria e nel Finale. L'«Alla culla» e l'«Andantino» sono due graziosi pezzi del Filati, di carattere contemplativo e raccolto, strumentati con molto buon gusto. La «Danza del fuoco dell'Amore stregone» di De Falla è suggestiva per il colore zingaresco, per la focosità e il colore che la fanno apprezzare anche fuori del balletto di cui è la gemma. Chiude il concerto la tipicamente rossiniana Introduzione del «Tancredi», geniale per l'invenzione melodica e per gli effetti dinamici.

MUSICHE DI LODOVICO BEETHOVEN

diritte da Tullio Serafin, col concorso del soprano Gabriella Gatti (Mercoledì 5 maggio - Programma «A», ore 20,20 circa).

Aprire il concerto l'Introduzione dell'«Egmont», op. 84, scritta per la rappresentazione dell'omonima tragedia di Goethe, avente per protagonista il capo dei ribelli contro il duca d'Alba, fatto decapitare a Bruxelles nel 1568. La pagina sinfonica ricapitola il dramma, che termina nell'apoteosi. Le «Creature di Prometeo» sono un balletto del 1800: ne verranno eseguite alcune pagine, prezioso documento del Beethoven giovane non ancora del tutto svincolato dai modelli che si sarebbe presto lasciato indietro. L'«Ah, speme, brilli ancor» è un'aria del «Fidelio», mentre la

«Leonora n. 3» ne è la più bella e compiuta delle Introduzioni e ne ricapitola la vicenda d'angoscia e di liberazione.

MUSICHE QUASI IGNOTE DI CELEBRI MAESTRI DEL SETTECENTO

(Venerdì 7 maggio - Programma «A», ore 22).

Il soprano Hilde Guden, il violista Renzo Sabatini, il pianista Giorgio Favaretto, il cellista Massimo Amfitheatrof, i flautisti Arrigo Tassinari, Gastone Tassinari, Rino Gazzelloni e l'oboista Sidnei Gallesi eseguono musiche di Ariosti, Bach e Mozart. Il bolognese Attilio Ariosti fu monaco servita e profondo conoscitore della tecnica violoncellistica. Fu scelta la sua *Sonata terza in mi minore* per viola d'amore (una viola un po' più larga, con alcune corde che passavano sotto il ponticello e vibravano per simpatia), strumento per il quale egli pubblicò a Londra nel 1728 un metodo in sei lezioni. Questa sonata ha il carattere di suite: una Allemanda e un Andante mosso, tra un Adagio molto e una rapida Giga. Di Bach vengono cantate due *Arie* dalle «Cantate profane», con strumenti obbligati e cembalo: la prima per due flauti e la seconda per tre. Di Mozart sono eseguiti due graziosi *Lieder* per canto e pianoforte e l'*Adagio e Rondò* (K. 717) per flauto, oboe, viola, violoncello e celeste: pagina squisita per la soavità degli impasti timbrici.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Antonio Cece (Sabato 8 maggio - Programma «A», ore 21,10).

L'«Andante» di Geminiani, che apre il concerto, è la pagina più nota del compositore lucchese allievo di Corelli. La trascrizione orchestrale del Marinuzzi gli conservò la soavità e la fluidità che sono tra i suoi pregi più evidenti. La «Sinfonia per archi» del Vivaldi è ricca di quel colore, di quella corposità e di quel fervore ritmico che rendono così affascinanti le composizioni del «Prete rosso»: ha la classica forma dell'Andante tra due Allegri. Dello stesso direttore M^o Cece è il successivo «Concerto per orchestra da camera», pregevole opera in cui la tecnica è posta al servizio d'un'ispirazione sostenuta che anima ognuno dei quattro tempi: Sostenuto, Allegro, Largo e Allegro. Notissima è la «Pavana per un'infanta defunta», ch'è tra le cose più squisite scritte da M. Ravel, in origine per pianoforte e poi orchestrata con gran finezza. L'Introduzione a «Le furie d'Arlecchino» del Lualdi è piena di brio e di spigliatezza e ben prepara alla vicenda dell'opera in cui le gelosie della famosa maschera sono argomento di schietto riso.

MUSICA DA CAMERA

Sabato 8 maggio alle 17,15, per gli ascoltatori del Programma «A», i soprani Ada Bertelle e Rina Malatassi, il contralto Luciana De Nardo, il tenore Giacinto Garavato e il basso P. M. B., accompagnati al pianoforte da Romeo Olivieri eseguiranno musiche di Claudio Monteverdi, che saranno trasmesse dal Palazzo Pisani a S. Stefano (R^o Conservatorio «Benedetto Marcello») di Venezia. Tali musiche sono tolte dai Madrigali, contenuti negli otto libri del sommo Cremonese, maniera di bellezze poetiche e di audacie tecniche ed armoniche, che ben meritano d'esser detti sinfonie vocali.

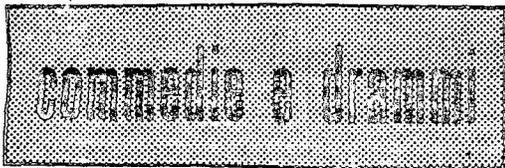
OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22

SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74

VIENE TRASMESSA DALL'«RIAR»

LA RADIO DEL
COMBATTENTE

TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI



OTTOCENTO - NOVECENTO

Due atti «intermezzi» di Ferruccio Cerio e Alessandro De Stefani. Novità (Domenica 2 maggio - Programma «B», ore 21,50).

De Stefani e Cerio hanno scritto appositamente per la Radio questa commedia, che consta di due parti, o, come vogliono gli autori, di due «intermezzi». Infatti gli «intermezzi» presuppongono un certo distacco, una obiettività che li separi dall'opera vera e propria, dalla piena finzione della scena. E questo distacco è stato realizzato con la presenza degli stessi autori nel lavoro. Una formula originale che consentirà agli ascoltatori di udire la voce di De Stefani e di Cerio, che si scambiano telefonate e battute. Cerio racconta romanticamente la storia di una vedova corteggiata da un impetuoso collezionista di porcellane. La scusa che l'adoratore trova per insinuarsi a casa della piacente e bella creatura è un coperchio dell'epoca dei Ming. E ne vien fuori una piana e chiara schermaglia amorosa. De Stefani ambienta la vicenda nel nostro secolo, con tutti i suoi annessi e connessi: autobus, rapidità, disinvoltura e un pizzico di sentimento, valido ed immutabile in tutti i tempi; e che perciò non guasta. La trama ottocentesca di Cerio sembra pervasa da luci crepuscolari; quella di De Stefani da una fiammeggiante modernità. Uguale la conclusione; Ottocento e Novecento, due mondi apparentemente diversi, ma sostanzialmente uguali, in tema d'amore.

TADDEO E VENERANDA

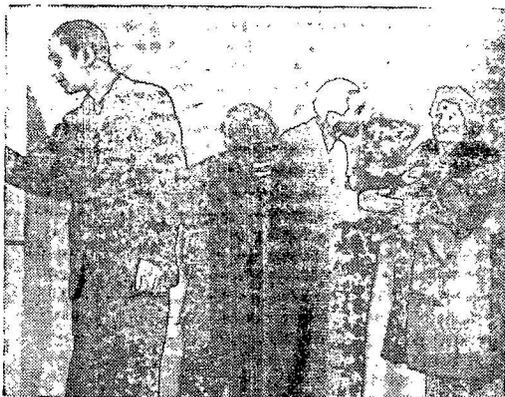
Un atto di Emidio E. Bertuccelli (Martedì 4 maggio - Programma «B», ore 21,10).

Taddeo e Veneranda, i famosi protagonisti della poesia di Giuseppe Giusti, ci si presentano in una nuova incarnazione, sotto un aspetto: Taddeo, di un bravo pensionato sulla cinquantina, dignitosamente vestito; Veneranda, di una altrettanto brava signora sulla cinquantina che occupa i pomeriggi a ricamare dei centri da tavola. Taddeo cura le betunie e Veneranda cura le begonie del loro giardino. Ma pare che Taddeo ecceda nell'annaffiare i simpatici fiori, perchè Veneranda ha spesso battibecchi con lui. Un bel giorno arriva in casa dei due litigiosi e sedentari coniugi un bel ragazzino, semplice come una mela, sincero come l'acqua pura, ardito e spregiudicato che pretende nientemeno che di essere preso in pensione. I due vecchi dapprima risolutissimi a respingere questo curioso ospite, a poco a poco lasciano cadere i loro pregiudizi, le loro ostinazioni, i loro piccoli puntigli al calore della tenerezza che questo sogno di paternità e di maternità fa nascere nel loro cuore.

MAMMA

Tre atti di Martinez Sierra. Prima trasmissione (Mercoledì 5 maggio - Programma «A», ore 21,20).

Giacomo ha sposato vent'anni fa Mercedes; fu un matrimonio d'amore, anche se i loro caratteri opposti: lui, serio, lavoratore, amante della famiglia; lei, buona, onesta, ma leggera, svagata, desiderosa di divertimenti, prodiga del danaro. E del suo carattere, Mercedes è debitrice al padre, un vecchio stravagante, che passa il suo tempo tra balli e tavoli da gioco; com'è stato difficile mantenere, per vent'anni, l'armonia in famiglia! Ed ecco tornare dal collegio Cecilia, dopo otto anni di separazione. Cecilia, figlia di Mercedes, ma che ha preso più dal padre che dalla madre; l'altro figlio, Giuseppe, anche lui da pochi mesi rientrato in famiglia, dopo un periodo di quattro anni di studi passato all'estero; ora la famiglia è ricostituita. I figli crescono: è tempo che Mercedes metta giudizio, cessi di scialacquare danaro, di fare una vita frivola e inutile. E' Giacomo stesso che glielo dice. Ma Mercedes, che vorrebbe obbedire alla volontà del marito e non ci riesce, ha un grosso cruccio; da alcuni mesi deve molto denaro, che ha perduto al gioco, ad Alfonso, un amico di casa che glielo ha imprestato, e il guaio è che Alfonso, ora, non cessa di farle la corte: è un Don Giovanni nato. Alfonso. Mercedes ha provato ad accennare la faccenda del debito a suo marito, e non è riuscita a nulla: Giacomo, credendo che il denaro serva al padre di



«L'uomo che ha avuto successo», un atto di Rosso di San Secondo. Gino Pestelli, Fernando Farese, Stefania Piumatti.

sua moglie, ha rifiutato di darlo. Che fare? Occorre che Mercedes restituisca al più presto la somma ad Alfonso: ne va del suo onore.

Ed è proprio Giuseppe, che la adora, ad indovinare il suo segreto; egli le procurerà il denaro, sottraendolo alla cassa del padre. E intanto Alfonso, peccato dal rifiuto che Mercedes gli ha opposto, fa la corte a sua figlia, la quale, giovane e del tutto inesperta com'è, sta per cadere nel tranello; sarà Mercedes che scoprirà ogni cosa e cacerà di casa il poco pulito individuo. Ora davvero comincia ad accorgersi dei doveri della sua maternità per tanto tempo trascurata. E quando il marito, accortosi dell'imbroglio fatto da Giuseppe per saldare il debito materno, vorrà allontanarla dai suoi figli, ella dirà: «Sono figli tuoi, ma io sono loro madre; sono il tuo orgoglio, ma sono sangue mio: tu vuoi che tuo figlio sia un uomo d'onore, io voglio che mia figlia sia una donna onesta e possa essere felice». Ma nulla di veramente grave è accaduto: in una maggiore reciproca comprensione troveranno il segreto di un più profondo affetto.

La commedia è piena di delicatezza; soprattutto i caratteri femminili sono delineati in maniera assai felice; è senza dubbio questo lavoro uno dei più patetici di Martinez Sierra.

LA SCELTA

Un atto di Pinuccia Cittadini. Novità (Giovedì, 6 maggio - Programma «B», ore 21).

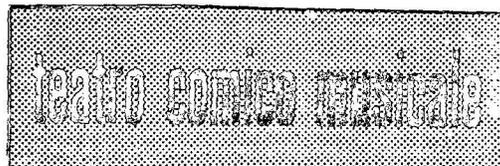
Una fiaba graziosa, questa di Pinuccia Cittadini, un'autrice che crede nelle fiabe, e sa interpretarle in modo così personale e persuasivo da invogliare anche noi a crederci. La maga ha donato a due giovani le ampole che contengono i desideri degli uomini: la ricchezza, la gloria, la bellezza; dopo varie esperienze, la fanciulla e il giovane capiscono che l'ultima ampolla, quella che contiene molti dolori e poche gioie, è l'unica che consenta di vivere in due. Le ambizioni allontanano gli uomini; la sofferenza e la comprensione invece li avvicinano.

ASSURDO

Un atto di Siro Angeli (Sabato 8 maggio - Programma «B», ore 21,35).

Assurdo non è una delle cose più dense di Siro Angeli, ma porta i segni del suo delicato talento. E' un dramma breve, intessuto di note sommesse e di gesti appena accennati, che si svolge tra studenti. Franco ama una sua compagna che non gli vuoi bene, ed è amato da un'altra compagna, Luciana, il cui affetto egli non riesce a ricambiare. L'autore ci fa assistere, nel primo tempo, alla schermaglia tra queste sue tre creature: schermaglia in sordina per il pudore e il tremore con cui i sentimenti sono patiti e svelati. Nel secondo tempo l'amore di Luciana si fa più franco e ardito, e par che debba vincere l'onesta riluttanza di Franco. Ma l'immagine dell'altra è sempre viva nel cuore di lui, e il tempo non dissipa lo sconforto che ella gli ha lasciato. Rivedendo Luciana dopo le vacanze egli capisce quanto sia schietto e profondo l'affetto di lei, soffre di non potervisi rifugiare come vorrebbe, ed ha il coraggio di dirle addio per sempre.

Il dramma ha la delicatezza di concezione e di espressione propria di Siro Angeli, ma si esaurisce quasi del tutto nel suo tessuto dialogico, non riesce a destare risonanze tali da fare apparire i personaggi vivi fuor del fragile congegno scenico: cosa che invece avviene in altre commedie di questo scrittore.



«Terzigno». variazioni sul tema Schiaffi di Falconi, di Jovinelli e di Bonelli (Lunedì 3 maggio - Programma «B», ore 21,25 circa). — Nuove avventure di Don Chisciotte e Sancio Pancia, radiorivista di Mario Amendola (Venerdì 7 maggio - Programma «A», ore 21,30). — Teatrino delle ombre parlanti, varietà di Cesare Meano (Sabato 8 maggio - Programma «A», ore 20,40).

Schiaffi è il tema del Terzigno della prima settimana di maggio. A ricavarne le amene quanto estrosissime variazioni sono stati chiamati Falconi-Jovinelli-Bonelli. Ognuno ha esposto il suo personale concetto con un certo quietismo comprensivo: in fatto di schiaffi, è ormai assodato luogo comune, gli uomini sono piuttosto incoerenti. Prontissimi a darli non appena i loro nervi si scuotono (e sa il Cielo quante volte capita in un giorno!), si trovano assai reticenti a riceverli. Sembra che il rossore delle guance, a seguito della violenta impronta delle dita, abbia un non so che di poco dignitoso. Si sono visti uomini, non appena schiaffeggiati, che si sono ritirati per lunghi anni in un eremo e hanno condotto vita da cenobiti. Ma non sono mancati neppure i buontemponi ai quali è parso bene non dare troppo caso all'avventura... e hanno continuato impassibili il ritmo dei loro affari normali. Come può nascere uno schiaffo? La domanda ammette molte risposte e non tutte possono essere in questo luogo opportunamente studiate: basterà dire che gli schiaffi nascono o per amore o per affari. Sopra questi due stimoli determinanti si sfogano le passioni e, diciamo pure, i relativi rancori degli uomini moderni. Tra tutti gli schiaffeggiati primeggiano le vittime delle giuste rappresaglie femminili. Una schiaffo, dice argutamente Jovinelli sorridendo, può talvolta separare due esistenze, così come può anche unirle. Sta nel segreto del destino concedere o non concedere qualche schiaffo benigno. Falconi immagina una situazione veramente strana: un uomo è costretto a schiaffeggiare uno sconosciuto in seguito di un imperioso ordine della sua donna vendicativa. Povero giovanotto. Era un tipo mite, dedito ai pellegrinaggi letterari fra le biblioteche, non si curava affatto degli altri... Pazienza! Per far contenta una donna! Si può essere simile ai pifferi che andarono per suonare e furono suonati. Jovinelli sottopone, come ho detto, gli schiaffi ad uno studio accurato e metafisico: attraverso una allegra e qualche volta verosimile vicenda, sorge spontanea una conclusione: che a tagliare il nodo di Gordio nelle vicende amorose c'è un solo mezzo: schiaffeggiare per essere schiaffeggiati. Bonelli conclude il Terzigno con una tempestosa scena di uomini d'affari. Il comandante Reia e il commendatario Bonza si scalmmano per un affare andato a male. Poi, alla fine, tutto si placa. Come la pace dopo la tempesta: rallegra i cuori e li invita al sogno.

Il teatrino delle ombre parlanti di Cesare Meano vuol essere una fantasia umoristico-muscale di varietà. Una Compagnia di attori regolarmente costituita ha in mente di organizzare una serie di spettacoli fuori dal comune, approntando alcuni numeri eccezionali, permeati di un vivace e moderno lirismo. Caratterizzando le parti dei vari attori con un buon gusto ricercato e paradossale, Meano ha voluto presentare un nuovo genere di spettacolo che, lungi dal vero e proprio avant-spettacolo e lontano allo stesso modo dalla rivista, tende ad inaugurare un varietà in certo senso intellettualistico e ricco di una garbata finezza.

Ecco una gradita sorpresa per i radioascoltatori. Macario, il noto comico torinese tanto favorevolmente noto ai pubblici di tutta Italia, si presenta al microfono nelle vesti di Sancio Pancia, il celebre e arguto scudiere dell'eroe della triste figura, immortalato da Michele Cervantes col nome di «Don Chisciotte della Mancia». Naturalmente, come avrete capito, si tratta di una parodia moderna, scritta in piena libertà di estro da Mario Amendola. Le «Nuove avventure di Don Chisciotte e Sancio Pancia» (tale è infatti il titolo della trasmissione) partono dal presupposto che i due personaggi cervantiani, in virtù di un inspiegabile miracolo, si trovano in mezzo alla tumultuosa vita odierna senza averne le opportune esperienze e quindi facile preda di mille svariate invidie. Attraverso una serie di strane e ingarbugliate vicende, colorite in modo allegro dall'irresistibile vena macariana, i due eroi finiranno, lo speriamo vivamente, per conquistarsi la vostra benevola amicizia. Vi preghiamo quindi di ascoltare la prima puntata di questo radio-romanzo e... di conseguenza, dimenticate il libro di Michele Cervantes!

I DUE FIUMI

Un poeta ha detto: « Beata la città dove scorre un fiume ». Infatti nella città di pietra, squadrata, tutta calcolo e ragione, solo il fiume porta un soffio di vita originaria. Notizie dei monti al cittadino non ne dà che lui. Quando le piogge lo gonfiano ed orgoglioso egli passa tra le mura che lo imprigionano, il colore di quelle acque ci rammenta che lassù, vicino alla sorgente, esse erano azzurre, e soltanto scendendo alla pianura sono diventate gialle di fango.

Spesso delle cittadine di provincia non hanno altra attrattiva che il fiume da cui sono attraversate. Si tratta quasi sempre di fiumi che hanno ancora la natia selvaggia nelle loro acque, non domi ancora, e che perciò giungono a lambire le case dell'uomo recando sulle onde tronchi, rottami, foglie, come una belva che stringa ancora tra le zanne piume, ossa, brandelli delle bestie che ha sgozzate.

Spettacolo sempre nuovo, quello del fiume: che ad ogni stagione si veste di nuove apparenze, e che perfino ad ogni ora del giorno ha nuovi colori e parla un diverso linguaggio a colui che lo osserva.

Eppure, benché il fiume guardato nella sua corporeità abbia tante attrattive, una attrattiva ancor maggiore esso ha se lo si guarda nella sua spiritualità. Ciò può sembrar strano a chi non è abituato a vedere al di là della apparenza delle cose, ma sembrerà naturalissimo a chi è abituato a intuire la sostanza dietro le apparenze. « Tutto quaggiù è simbolo » ha detto un poeta, ed ogni cosa è l'immagine di qualche altra cosa che sta dietro di quella come il vero corpo sta all'ombra.

Quando noi avremo osservato con gli occhi dello spirito il fiume che ci sta dinanzi, allora vedremo che esso è composto di onde che si susseguono ininterrottamente, l'una dietro l'altra, senza posa, in una eterna corsa verso il mare. Generato dalle viscere del monte che noi non vediamo, nella notte eterna della roccia immacolata, il fiume era quasi rapito dalla luce che non vedeva; e muovendo verso di essa con forza mai rallentata, scavandosi una strada fra la pietra che sbarrava il suo passo, rompe infine la crosta della terra, lacerò il fianco della montagna, ridusse al nulla il peso della pietra, e venne alla luce.

Come colpito dal delirio, alla vista della luce, egli si precipitò anelante giù per i fianchi del monte verso il piano, e specchiava nella sua onda il cielo, gli alberi e la luce della cima. Chiare erano le sue acque e trasparenti, tanto che se ne scorgeva il fondo. Ma a mano a mano che egli si allontanava dalla cima, il suo fondo diventava scuro, altri fumi venivano a gettarsi nel suo letto, portavano ciascuno l'acqua e il fango di cui erano carichi. Il cielo, gli alberi e la luce della cima non si specchiavano più in quelle onde, che tuttavia correvano verso il piano anelando l'oceano. Ed all'oceano infatti egli giunge e con furore vi si getta, vi si disperde, scompare. Nessuno più ha memoria del fiume che spumeggiava sul monte, ora che esso è scomparso nel mare.

Ma a questo punto avviene qualcosa di strano eppure così naturale. Dal mare si levano vapori i quali son quasi l'anima del fiume scomparso, e quei vapori si addensano in nuvole, e poi si sciolgono in acqua, e le acque precipitando si raccolgono nel ventre del monte, e dal fianco del monte ecco eromperci di nuovo la sorgente che ride al sole e specchia nelle sue onde il cielo, gli alberi, la luce del monte, e si precipita anelante verso il piano, e il suo folto diviene a mano a mano più scuro, ed altri fumi venivano a gettarsi nel suo letto e ruscelli vengono a gettare nel suo letto acqua e fango, mentre egli continua nella sua corsa non più specchiando cielo, alberi e luce della cima ma anelando il mare. Quivi infatti egli giunge; e nel mare si getta con furore come se avesse sete, e qui si disperde, scompare.

Questa incessante vicenda si ripete da un giorno, da anni, da secoli, da millenni, dall'eternità.

Giunti a questo punto, guardiamo dentro di noi con l'occhio della mente e vedremo non il fiume d'acqua ma il fiume della nostra vita: e ci accorgiamo che i due fiumi si somigliano.

Noi nasciamo nelle viscere oscure dell'eterno, rompiamo la roccia che ci tiene prigionieri e veniamo alla luce della terra. Lassù sulla cima del monte specchiamo nella nostra anima il cielo, le nuvole, la luce della cima, ma a mano a mano che scendiamo nel piano s'oscurò e s'intorbido il volto della nostra anima, e le passioni del mondo versandosi in noi crearono acque impure e fango nel letto della nostra corrente. Non siamo più il fiume appena nato dal fianco del monte, ma una turbo-

lenta corrente che scorre nel piano. Eppure corriamo, aneliamo il mare, come se avessimo sete di infinito e volessimo rompere le mura delle nostre rive, le pareti della nostra piccolezza, per slargare l'orizzonte del nostro respiro nell'infinità di un altro orizzonte. Giungeremo al mare un giorno, ed ivi ci disperderemo, per quindi tornare all'aria, al monte, al piano, al mare della nostra esistenza.

Nella nostra limitata sostanza è dunque confinata una vibrazione senza fine: un ritmo che mai non s'allenta, sale e scende nella nostra vita. Il fiume che scorre nella nostra città è dunque apportatore di un messaggio uguale a quello del fiume che scorre dentro il nostro petto. Uno è gonfiato dalle piogge, l'altro dalle memorie: ma il fiume di acqua e il fiume della vita nello stesso tempo ci rammentano le nostre origini. A noi che vivendo nel piano dimenticammo l'altezza dei monti, ricordano le cime immacolate donde scendemmo. Con voci diverse ci testimoniano entrambi che se abbiamo sete di eterno ciò è perché siamo fatti di eterno.

NICOLA MOSCARDELLI.

COMMEDIE D'INTRECCIO

Oggi non si scrivono più commedie d'intreccio: ai nostri scrittori preme maggiormente portare in teatro un « problema », una « trovata », per costruirvi sopra ed intorno la loro brava commedia con velati accenni programmatici.

Un tempo invece non s'era commediografo che non scrivesse la sua piacente commedia d'intreccio, convinti tutti che il miglior modo di divertire era quello di far sorgere il comico dall'intricato, dall'imprevisto, dal romanzesco.

Gli appassionati ascoltatori della radio conoscono moltissime di codeste commedie d'intreccio, ed effettivamente la radio favorisce, per la mancanza di limiti spaziali, il complesso avvicinarsi delle persone e l'immaginoso accavallarsi ed incrociarsi di fatti che sono le caratteristiche delle commedie d'intreccio. In esse, infatti, nulla è quieto e normale. Scoppiano d'un colpo le più imprevedute occasioni, i più insospettabili ritrovamenti di famigliari, gli equivoci più attraenti di persone e di parole, il nascondersi ed il rivelarsi di intenzioni e di voleri. I personaggi paiono balzare da una allucinazione ad un fatto, da una impressione ad un sentimento. Propongono una cosa e sono costretti a farne un'altra. Credono, in buona fede, ad un movente e non sanno che occorre averne un altro. Finché entra la chiarezza e allora tutto si risolve nel migliore dei modi.

Che in ciò vi fosse molto artificio è cosa comprensibile data la ricca avventurosa della vicenda. Assai di rado nella vita accade tanta complicazione di avvenimenti intorno ad un modesto gruppo di persone. Non solo: ma nelle commedie d'intreccio apparivano situazioni così inverosimili che, divenute convenzioni, potevano essere accettate solo come tali, perché altrimenti gli smalizati spettatori avrebbero sorriso dell'ingenuità di quei personaggi che non s'accorgevano di donne travestite da uomini e viceversa, di matrimoni nascosti, di impossibili mutamenti di persona, di indistinguibili e quasi irreali somiglianze fisiche, che tuttavia erano indispensabili a sostenere una commedia d'intreccio. L'abuso di codesti artifici appare nelle commedie oggi meno gustabili, perché gli autori più capaci, pur mantenendo sempre il gusto dell'intreccio ed il piacere delle convenzioni, usavano con molta parsimonia di codesti espedienti, in quanto preferivano al mero intrigo, superficiale ed irregolare, un avvicinarsi sorvegliato da un intervento superiore o, più spesso, voluto dal più attivo, più intelligente, più abile volere dell'uomo. Ed è allora che, oltre ai « fatti », si trovano i « caratteri »; e dal loro armonico operare sulla scena nasce la commedia capolavoro.

Plauto, Machiavelli, Molière, Goldoni non hanno disdegnato di dare il loro nome a commedie d'intreccio sorrette appunto dall'umanità dei « caratteri ». E allora, perché oggi non ritorna, divenuto completamente moderno, il gusto del comico vivace, vario e complesso che sappia dare vita sulla scena ad autentiche « persone »?

ANTONINO FUGARDI.

IL PIÙ BEL CANTO DI VALLY

Oltre cinquant'anni fa era presentata alla Scuola e ivi acclamata per la prima volta la « Vally » di Alfredo Catalani, la bellissima opera del grande e sfortunato Maestro che idealizzò in questo suo lavoro la tristezza e la sofferenza.

La terra che ha ispirato a Catalani la « Vally » e dove il Maestro scrisse la maggior parte della sua opera (primo e terzo atto) è una terra soffusa di ricordi antichi e di quella serena pace, che indulge dolce malinconia a un cuore portato, come quello del cantore della « Vally », alla tristezza: Mondovì.

La villa Secchi, dove vennero scritti i due atti dell'opera, si poteva allora considerare un cenacolo d'arte lirica, un cenacolo ereditario quasi, perché Benedetto Secchi (primo proprietario), monregalese, è l'autore di musica sacra e profana tra cui ricordiamo la « Fanciulla delle Asturie ». Benedetto Secchi sposò la grande soprano lirico Bendazzi. Dal loro matrimonio nacque Ernestina, pure soprano lirico, prima interprete della « Vally » e d'altre opere di Catalani, andata sposa al tenore Garulli.

Catalani scrisse la parte più bella della sua opera in questa villa, ove trascorreva, in compagnia di numerosi ospiti, attori, maestri e critici autorevoli, i mesi di riposo che giungevano all'autunno, al tempo della vendemmia. La vita del Maestro anche qui era originale, dell'originalità che a volte, giunge al singolare, come altrove, contrario com'era a ogni convenzionalismo sociale, ma i signori della villa, come pure gli ospiti conoscevano troppo bene il Maestro per stupirsi del suo modo d'agire.

Catalani venne a Mondovì per ben quattro anni, anche se in villa erano all'ordine del giorno la baldoria e l'allegria, che contrastavano acerbamente con il pessimismo e la tristezza del Maestro, perché qui vi trovava la comprensione più vera e più fervida da parte di Ernestina Secchi-Garulli che può dirsi l'amica del grande Maestro, signora del dolore, nel senso più bello e più puro della parola.

Alfredo Catalani, colpito ed esasperato dalla cattiveria dei concorrenti e dalla sfortunata che sembrava volerlo seguire con una maledetta jeda, nonchè abbattuto dal morbo che minava già da tempo la sua esistenza, tra i prati, l'aria salubre delle colline del monregalese, nella visione dei greppi rocciosi delle Alpi Marittime forse ancora si illuse, forse ancora sognò di poter rinascere a nuova vita.

In villa il Maestro era chiamato dagli intimi « il povero Catalanino », come rivelò la stessa Ernestina Secchi-Garulli in un'intervista concessa nel 1908 all'« Indipendente ».

Dalla villa Secchi si vede su una vicina collina la frazione Fiammenga del territorio di Vicoforte, poche case e una chiesa. L'ispirazione per la musica delle campane della « Vally » viene dalla campana della chiesa della frazioncina campagnola. I tocchi che sentiamo nell'opera sono di questa campana. E quando s'odono ancora oggi nostalgicamente ricordano la storia esaltata dalla musica dolcissima.

Ed è ancora ai tocchi di questa campana che si deve il più bel canto di « Vally », la romanza che termina il primo atto e che inizia: « Ebbene... ne andrò lontana ».

Si era nell'autunno dell'89. Il Maestro stava per finire il primo atto dell'opera, e cercava invano una musica che esprimesse la tristezza più alta. Era nervosissimo, da alcuni giorni non usciva di camera sua. Lo si sentiva camminare senza mai avvicinarsi al pianoforte. Il dolore che avvolgeva la sua vita non giungeva a dare l'ispirazione per la musica che desiderava.

Un mattino grigio, tristissimo, gli ospiti che erano in giardino videro il Maestro tutto avvolto nel suo largo scialle a quadri salire dalla vigna con un grappolo d'uva in mano. In viso gli si leggeva un pauroso abbattimento morale. Mentre lentamente saliva giunse un suono grave di campana a morto.

Catalani si ferma, ascolta quei tocchi di dolore e di morte e nei suoi occhi brilla la luce di una improvvisa ispirazione. Corre in camera sua mormorando parole incomprensibili. A sera in villa gli ospiti e gli amici ascoltavano ed acclamavano per la prima volta la bellissima romanza, cantata da Ernestina Secchi, accompagnata dall'Autore.

Il suono del pianto e del dolore avevano dato al Maestro quello stimolo intimo che da giorni cercava ansiosamente tra il grigio della natura ormai senza sole, senza sorriso e velata dalla tristezza autunnale.

MAGNO ISOARDO.

Canzoni in Grigioverde

Le canzoni che Carlo Salsa, l'autore di Trincee, va spiegandoci nello stranissimo, bellissimo libro ultimamente pubblicato dall'editore romano Piccinelli, sono canzoni della Grande Guerra, di cui più d'una aveva echeggiato nelle guerre passate, ed altre echeggiano ancora nella presente, avendo però esteso il loro dominio: risonando, cioè, dalle frontiere tunisine a quelle del Denez e del Don. Il volume s'intitola da quella che parrebbe la più desolata: Ta-pum, la cupa cantilena del Sabotino e del San Michele che aveva per ritornello le due sillabe mortali della fucileria nemica. E tuttavia nessuna di tali canzoni, cominciando da quella, è triste. Tragica, ma non triste. Perché la tristezza mortificante, disarmante non è sentimento da soldati, che pure non ignorano tutta l'asprezza, la precarietà, la drammaticità del loro destino. Come giustamente vi dirà Salsa nel suo commento, così pieno di spirito ma anche di verità, il fante non conosce gli abbattimenti che gli suppongono i cordardi, così come non conosce le infatuazioni che gli attribuiscono gli imbecilli. In una parola, egli non è mai né pessimista né ottimista. È soltanto un combattente. Misura la realtà, e l'affronta. Ha la coscienza del suo rischio e non se ne duole, anche quando pare che lo faccia. Non si deprime, allo stesso modo che non s'esalta: e le cose che canta sono né più né meno, franche sino alla rudezza e naturali sino alla sgrammaticatura, di quelle che ha nel cuore. Perciò questo libro è prezioso. Perché le canzoni del soldato sono l'anima sua. E questa verità tante volte ripetuta, questa verità che pare così facile a dirsi ed a capirsi, merita invece la si dica e la si ripensi una volta di più.

Il fante non odia soltanto le contraffazioni, le declamazioni della retorica: ma addirittura le ignora. Quando appena appena ne ha il sospetto, se ne offende e va in bestia: ma il più delle volte, per fortuna, esse non arrivano neppure fino a lui. Egli è antiretorico per la stessa ragione che è militare. Le sue espressioni non potrebbero che essere asciutte come le polveri del suo fucile, rozze come la tela del suo sacco, schietti come il vino del suo fiasco; o meglio ancora, come l'acqua di fonte che lo disseta durante le marce. E così le sue canzoni hanno tutte la semplicità, l'elementarità di quest'acqua di sorgente, avendo però anche la mondezze e la freschezza. Parole in libertà: dice Salsa. Naturalmente Salsa scherza, com'è suo diritto e dovere d'umorista. Ma io direi, più esattamente, parole in sincerità. Parole ignude, con tutto il senso comico o tragico che può avere la nudità; con tutta l'attrazione che può avere un'anima, allo stesso modo d'un corpo, nella sua rivelazione integrale, nella sua franchezza assoluta. Questo privilegio di mostrarsi tali e quali parrebbe riservato ai bambini. Od ai matti. Ma qualche volta tocca pure agli artisti. E in ogni caso tocca ai soldati: ai quali è concesso, per la stessa eccezionalità del loro destino, di poter essere volta volta, nelle loro espansioni, artistici e matti geniali ed infantili. Certo essi ignorano, e guai se non ignorassero, ogni norma letteraria. Direi che lo strafalcione stesso diventi qualche volta, sulle loro labbra, una grazia, un'eleganza: allo stesso modo del berretto messo di traverso. Potreste mai immaginarvele, le strofette dei Tre Alpin o del Mazzolin di fiori cogli accenti a posto, le rime in ordine e il nesso logico perfetto? Non saprebbero più di nulla: come una pipa a cui fosse tolto il nerofumo, o un vecchio violino a cui fosse data una mano di vernice! Le canzoni dei soldati vanno proprio bene così, con tutte le loro zoppicature e tutti i loro spropositi. Il commentatore non dice, da quel bravo ragazzo che è, ma dico io, molto meno riguardoso di lui, che in certo modo esse sono necessarie, di questi tempi, tanto a noi che le ascoltiamo quanto a loro che le cantano. E che i letterati di mestiere dovrebbero essere i primi a trarne profitto: essi che oggi fanno tante, forse troppe questioni di forma, tante baruffe sulla parola precisa o sulla virgola a posto. Eccole qua, queste libere, queste sane e sante canzoni di trincea, a ricordarci una buona volta che in arte, in tutte le arti, da quella michelangiolesca dei muscoli esagerati a quella militare dei versi difettosi, non è tanto la forma che conta, quanto il senso; e che prima ancora della metrica è il cuore che bisogna

cultivare. Certo, in fatto di libertà, le canzoni dei fanti non badano a spese. Salsa dedica questo campicino all'Accademia della Crusca:

Eri ohi bella come l'orienti
nei tramonti dei soli nascenti

E quest'altro, il distico dei famosi camini fumanti in mezzo al mare:

In mezzo il mar ci sta un camin che fumano:
saranno la mia bella che si consumano...

Qui direi anzi che la libertà diventi spavalderia; la contravvenzione alla logica e alla prosodia una specie di partito preso: quel partito preso che si è sempre verificato, del resto, in tutte le tendenze poetiche del mondo, dal fularismo all'ermetismo. L'ermetico nasconde il suo pensiero, e il soldato nasconde la sua sintassi. Ecco tutto. D'altra parte egli sa benissimo che, come il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce, così anche i canti di guerra, cioè della più vera, della più alta ispirazione, hanno la loro grammatica, che i grammatici non conosceranno mai. Riuscirà mai un purista a capire, ad esempio, perché sia diventata celebre questa strofetta dei congedati:

O macchinista, forza al diretto
che al mio distretto devo tornà:
mroza mia la bicicletta
tienila stretta per carità!

Le quartine della « Terresina », del resto, non sono meno fantasiose:

Sono passato ma di Livorno
ho veduto un bel giardino.
C'era dentro la Terresina,
la faceva i mazzolin.

In tutte le canzoni del fronte, insomma, il sentimento ha preso il posto della grammatica; cioè, una volta tanto, l'usignolo è entrato nel nido del cuculo. Ma siccome si tratta di sfoghi d'anima, di ragioni del cuore, questo sentimento è grezzo ma limpido, semplice ma profondo, spropositante ma indimenticabile. Del resto lo stesso Salsa è stato combattente nell'altra guerra, come lo sono stati i due collaboratori del suo libro: il maestro Piccinelli, che ha armonizzato le musiche, e il disegnatore Bazzi, che ha trovato per le vignette i segni più robusti e più incisivi dell'arte sua — e Salsa, come Bazzi e Piccinelli, può dirvi che non si aveva tempo di contare le sillabe sulle dita, quando ci si trovava fra le bombe di Oslavia o sotto i cannoni dell'Ortigara. E neppure di purgare troppo i concetti, che qualche volta, via, erano un po' liberali anche loro: come nella canzone alpina dove, nient'altro che per aver mangiato e bevuto con la ragazza, ecco che nasce dopo nove mesi un bel bambino, ma, per fortuna, un bambino che « non beve latte ma succhia il vino — perché è figlio del vecchio alpin! »; dove si collegano le stelle alpine per donarle alle bambine e « farle piangere e sospirar »; dove succedono tanti guai per un solo bacin d'amore scambiato sul ponte di Bassano; dove il bersagliere assicura la moretina, la quale ha paura che mamma si sveglia, che « se la si sveglia — noi la farem dormire — perché gli è l'ora — di far l'amore »; e dove, finalmente, il soldato si rassicura, sempre cantando, che solo facendo l'amore gli torneranno i bei colori, perduti sul Grappa e sul Pasubio. Ebbene: nel ritmo, come nel testo della canzone, voi sentite come anche queste poche birichinerie acquistino una sorta d'innocenza. Il soldato che arrischia la pelle, e non se ne duole, vuole la sua parte d'amore, e non se ne fa scrupolo. Ma chi non gli perdonerebbe, allora ch'egli canta il suo peccato, così come canta il suo sacrificio, con la stessa franchezza, la stessa fermezza, la stessa candida e impavida serenità? Se il suo cuore non esita dinanzi all'amore, non trema però dinanzi alla morte. Rileggete in questo Ta-pum le strofe, assolutamente mirabili nella loro semplicità, di Montenero:

Il colonnello che piangeva
nel vedere tanto macello:
« Fatti coraggio, alpino bello,
che l'onore sarà per te ».



Rileggete le quartine di Testamento: in cui è la tragicità dimessa e calma, eppure fosca e terribile di certe Crocifissioni dipinte dai primitivi: versi la cui bellezza, giustamente famosa, non esterei a chiamare omerica: ché solo nell'Iliade, negli addii di Ettore, o nella Canzone di Rolando (allora che il paladino muore chiamando i compagni a raccolta con l'ultime note della sua tromba), ho mai trovato espresso, in sì poche sillabe, tanta forza e verità e purezza di sentimento.

Tuttavia (e questo è il miracolo di Ta-pum), con una materia così fatta, Salsa, Bazzi e Piccinelli hanno messo assieme un libro divertente. Senza falsare, badate. E senza stonare. A ciò sono riusciti, per l'adeguata rettitudine dell'anima che vi hanno portato: anima di vecchi soldati e di artisti sempre giovani, entrata nelle vene di quelle canzoni come in un elemento suo proprio (vitale e naturale nel ricordo), quanto lo era stato nella realtà. Poiché l'umorismo di Salsa... (e mi piace, finalmente, avere l'occasione di dirlo, a questo scrittore tanto autentico che modesto) è un vero umorismo da soldato: chiaro, spiccio, spiegato, leale. E non ne conosco un altro, pure in questo tempo così fecondo di scrittori arguti, che abbia tanta scioitezza e franchezza. Leggete, ad esempio, il suo commento alla stornellata dei tre alpini che vanno a cercare in isposa la figlia del re. Se la canzone è faceta, il commento è addirittura irresistibile. Certo, tanto lui che Bazzi hanno il tratto rude, e niente affatto carezzevole: cioè proprio il tratto che ci vuole per garantire la sincerità d'un libro simile: al quale toccherà, sicuramente, la fortuna d'un altro nostro grande libro di guerra: Le scarpe al sole, di Monelli e Novello, scritto e disegnato appunto nello stesso stile. Nella mirabile prefazione a Ta-pum, dettata dalla medaglia d'oro Achille Marcelli, è spiegato come il sottotitolo di Canzoni in grigioverde sia perfettamente meritato. C'è nel canto del soldato italiano, come nella sua divisa, il grigio della gravità accompagnato al verde della speranza: la gravità (che però non è tristezza) di chi sa guardare in faccia alla propria sorte; e la speranza (che però non è incoscienza) di chi sa fare del proprio cuore, per funestato che sia, una compagnia e una consolazione, un orgoglio e una difesa. Quelle canzoni, intonate, oggi come allora, su tutti i fronti della guerra, hanno ottenuto la loro promozione al merito. Possiamo conservarle ed onorarle a buon diritto, come si conservano e si onorano delle bandiere

MARCO RAMPERTI.

La parola ai lettori

☉ **Palma - Monza.** — *Potrei sapere perchè è sempre lo stesso gruppo di Stazioni che trasmette le commedie: non è possibile alternare? A me le commedie piacciono molto e quasi mai posso sentirle.*

Delle commedie ne trasmettono tanto le Stazioni del programma «A» come quelle del programma «B». Se vi è cosa di cui l'«Eiar» si preoccupa è proprio di mantenere l'equilibrio dei generi fra i due programmi. Se osservate, salvo rare eccezioni, ogni settimana tanto il programma «A» come il «B» trasmettono una commedia in tre atti e varie commedie in un atto.

☉ **Un appassionato ammiratore di Puccini.** — *Amo immensamente la musica e vorrei imparare il pianoforte. Ho diciotto anni, sono studente liceale prossimo universitario, sarà troppo tardi? Applicandomi, quanto tempo mi occorrerà per imparare discretamente? Basteranno due anni? Vorrei sapere anche chi è più grande: il «mio» Puccini o Verdi?*

Specialmente possedendo cultura e volontà non è tardi incominciare lo studio del pianoforte a diciotto anni. Vi è chi ha incominciato più tardi ed è giunto a risultati soddisfacenti. In principio vi occorrerà molta pazienza per applicarvi ai primi esercizi, per basare la mano secondo i criteri della buona scuola. Ricordate che questo è un coefficiente indispensabile alla buona esecuzione ed alla

maggiore soddisfazione. Non si può paragonare Puccini a Verdi; questi è il musicista che per oltre un sessantennio riempie col suo nome la Storia musicale italiana; è il genio raro che fa dire al melodramma la sua più alta parola, costringendo i musicisti che verranno dopo di lui a battere altra via. Puccini un musicista accorto che seppe dare voce alle anime semplici con espressioni inconfondibili, di una patetica e sentita liricità.

☉ **S. D. - Orvieto.** — *Vorrei sapere se Baderzewska e Paderewski sono ambedue polacchi e, se è possibile, desidererei qualche loro notizia biografica.*



Irasema Dilian a Radio Igea.

Vorrei anche sapere se i Bach sono più di due e se appartengono alla stessa famiglia.

Baderzewska e Paderewski, benché lontanissimi come idealità artistiche, sono ambedue polacchi. Baderzewska Tecla (Varsavia, 1838-1862) fu compositrice di numerosi pezzi per pianoforte, fra i quali emerge *La priere d'une vierge* che per molti anni formò la delizia di tanti salotti borghesi. Ignace Jan Paderewski (Kurilovka, 1860 - Varsavia, 1941) è invece uno dei più forti artisti moderni, fedele alle tradizioni del proprio paese ed energico nel sostenerle in ogni parte del mondo. Come pianista, specialmente emerse nelle esecuzioni chopiniane, riuscendo a combattere il decadentismo di false interpretazioni ed affermando effetti privi di esuberanze sentimentali e di tempo rubato. A dodici anni fu iscritto al Conservatorio di Varsavia, e nel 1878 nominato professore nello stesso istituto. Dopo fu a Berlino e a Vienna, ove si perfezionò col celebre Leschetitzki. Nel 1887, esordì in questa città con grandissimo successo. Da allora la sua attività di pianista è stata coronata da una serie ininterrotta di trionfi in Europa e in America. Nel 1909 accettò la direzione del Conservatorio di Varsavia. Ha scritto numerose composizioni per pia-



Il soprano Maria Conti in una trasmissione di «Trenta minuti nel mondo».

noforte e per orchestra e l'opera *Manru*, ispirata ad una leggenda polacca.

Numerosi sono i musicisti che portano il nome di Bach e che appartengono tutti alla stessa famiglia. Oltre al grande Giovanni Sebastiano (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750) si ricordano i figli Carlo Filippo Emanuele (Weimar, 1714 - Amburgo, 1788) e Giovanni Cristiano (Lipsia, 1735 - Londra 1782).

☉ **Pietro P. - Napoli.** — *Perchè quando si sternuta si dice «salve»?*

La vostra domanda sconfinava dai limiti che ci siamo posti. Ad ogni modo, siccome abbiamo l'abitudine di sternutare qualche volta anche noi, diremo che si dice «salve» perchè significa un augurio di salute, in quanto dietro lo sternuto si nasconde molto spesso un malanno in agguato.

☉ **J. L. - Bari.** — *Mi piacciono moltissimo le «Variazioni» di Brahms su un tema di Haydn. Ma più che delle variazioni vorrei sapere qualcosa del tema sul quale sono elaborate. Si dice che sia un corale di Sant'Antonio. Haydn ha scritto corali? E perchè di Sant'Antonio se Haydn era protestante?*

Il pezzo di Brahms che ricordate è uno dei più interessanti della moderna letteratura pianistica; ma il tema che si riferisce ad un corale è di Händel non di Haydn. Fra le numerose variazioni di Brahms, quelle dell'op. 24 sono appunto formate sopra un tema di Händel. Haydn non ha scritto corali. E non era protestante.

☉ **Cann. B. A. - La Spezia.** — *Vi prego darmi alcuni chiarimenti sulla musica araba. Perchè è a noi incomprendibile, anzi, sembra una continua sintonatura priva di armonia? Ha dato l'Oriente mediterraneo musicisti celebri, universalmente riconosciuti tali? E' dagli orientali apprezzata la nostra musica sinfonica?*

Gli arabi fino dall'antichità hanno avuto un sistema musicale diverso dal nostro. La loro scala, anziché essere divisa in dodici gradi, è divisa in diciassette, cioè dà origine ai terzi di tono. Ricca di alterazioni, di abbellimenti, di combinazioni rit-



Valentina Cortese e Gino Cervi a Radio Igea.

nessità di abbreviare gli studi. In questo vi potrà aiutare il volume di B. Becherini: *Al pianoforte coi nostri allievi*, Firenze, Mauri, L. 12; che in modo particolare tratta dell'inizio degli studi pianistici. Per stabilire la durata di questi occorrerebbe analizzare troppi coefficienti. La vostra passione fa pensare che non vi manchi attitudine. Con lo studio, in due anni, giungerete ad eseguire i pezzi ai quali ora pensate; ma forse allora desidererete di più, trovando nello strumento sempre



Gli interpreti di «Autunno» di Gherardi: M. Ferrari, N. Pepe, Landa Galli, Nella Bonora, V. Gottardi, G. Mavara, A. Bonucci, Anna M. Padoan, Ria Saba, Rina Franchetti, V. Venturi.



«Le tre sorelle», quattro atti di Anton Cecov. Fernando Farese, Stefania Piumatti, Sandro Parisi, Nerina Bianchi, Gino Pestelli, Diana Torrieri.

NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA

Il giorno 3 maggio avranno inizio le trasmissioni delle « Notizie da casa » a testo fisso per i prigionieri di guerra che si trovano in India, nel Sud Africa e in Africa Orientale. I testi che si possono trasmettere a scelta del mittente sono i seguenti:

- 1) Nostre notizie buone. Ricevuta tua corrispondenza. Scriviamo regolarmente. Baci e saluti affettuosi.
- 2) Siamo bene. Manchiamo tue notizie. Scriviamo regolarmente. Baci e saluti affettuosi.

I moduli per i radio messaggi devono essere richiesti a: Comitati della Croce Rossa Italiana e agli Uffici della Croce Rossa Italiana, via Puglie 6 - Roma. Riempito il modulo con le generalità e il preciso indirizzo del prigioniero, e cancellato il pezzo che non serve, il modulo dovrà essere inviato, in busta non affrancata, all'Ufficio Prigionieri della Croce Rossa Italiana, via Puglie 6 - Roma, che ne curerà l'invio all'« Eiar » per la trasmissione. I radio messaggi completamente gratuiti possono essere inviati solo da padre, madre, figli, fratelli, moglie del prigioniero e non più d'una volta al mese.

Le trasmissioni si effettuano ogni giorno: per l'India: su onde corte di m 19,38 e di m 16,84 dalle ore 8,30 alle ore 8,45; per il Sud Africa: dalle ore 9 alle ore 9,15 sulle stesse onde; per l'Africa Orientale dalle ore 8,51 alle ore 8,56 su onde di m 25,40 e di m 19,61.

miche, ha per noi effetti strani, non ignoti però a certe forme della musica moderna europea, che col suo eclettismo tende ad assimilare i caratteri più eterogenei. In forma popolare la musica è diffusissima nei paesi dell'Oriente mediterraneo; ma in forme artistiche esso non ha dato per ora musicisti degni di nota. La nostra musica sinfonica non può essere compresa dalla massa dei popoli orientali, troppo lontana dalla nostra sensibilità; ma nei grandi centri ove ferisce una vita cosmopolita, elevata per cultura, i concerti sinfonici sono apprezzati e molti maestri italiani hanno colto colà i loro migliori allori. Adesso la Radio fortemente contribuisce all'elevazione, anche musicale, di quei popoli.

Ⓒ Risposte a richieste di precisazione per dischi trasmessi:

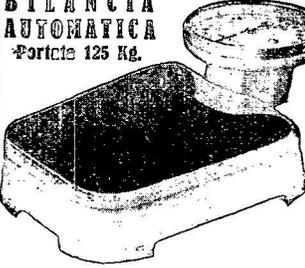
Vella R., Ostmo - Durante la rivista « Scusatate se da sol mi presento » è stata trasmessa la canzone « Ho rubato una stella » di Strappini. Disco Cetra IT 1035. La stessa canzone è stata trasmessa dall'orchestra diretta dal M° Segurini. — Zita Z., Pontegrande - Il brano trasmesso il 18 marzo dopo il Concerto scambio con la Germania, è l'Intermezzo delle rose, da « Il carillon magico » di Piek Mangiagalli. Disco Cetra CB 20166. — Castrenze B., Castellammare del Golfo - Il brano sinfonico trasmesso lunedì 22 marzo alle ore 19,55 è la danza da « La vita breve » di De Falla. Disco Cetra CB 20179. — Licia C., Milano - Il brano musicale trasmesso il 23 marzo alle ore 19,30 circa è l'Intermezzo lirico di Angelo, Disco Cetra IT 800. — Radioascoltatore di Palermo - Alle ore 13,50 del 18 marzo, nei dischi di musica operistica è stata trasmessa la romanza « Dal labbro il canto » dall'opera « Falstaff » di Verdi, cantata da Ferruccio Tagliavini. Disco Cetra CB 20142. — Riccardo G., Vigorano Pieve - Il « Lamento di Federico », dall'« Arlesiana » di Cilea, trasmesso nella scena « Il vostro nome » il 28 marzo, era cantato da Ferruccio Tagliavini. Disco Cetra CB 20241. — Giovanni P., Bergamo - L'ultima composizione eseguita il 27 marzo nella trasmissione di « Radio Scuola » è l'Intermezzo dell'« Egmont » di Beethoven. La composizione eseguita dopo la scena « Il vostro nome », il 28 marzo, è la « Serenata » di Kaschubec. Disco Parlophon B 71030. — Giuseppe B., Torino - Il brano musicale trasmesso domenica 28 marzo poco prima delle ore 17 è: « Ricordi d'Ungheria » di Arena. Disco Cetra IT 799. — Luisa G., Scortichino - La romanza « Nessun dorma » della « Turandot » di Puccini, trasmessa mercoledì 31 marzo in « Radio Famiglie », era cantata dal tenore Augusto Ferraut. Disco Cetra CB 20280. — Enzo B., Milano, Armando R., Bologna - Il tenore che ha cantato nel « Duetto delle ciliege » dall'« Amico Fritz » di Mascagni, mercoledì 31 marzo, è Ferruccio Tagliavini. Disco Cetra CB 20197.

Ⓒ Radioamatore - Bari. — Desidererei conoscere in quale anno Enrico Rodolfo Hertz ha scoperto le onde magnetiche hertziane. Ho letto in una enciclopedia che egli si rese noto principalmente per avere contribuito, con prove sperimentali convincenti, a stabilire i rapporti esistenti fra luce ed elettricità, se-

condo la teoria di Maxwell: egli vi arrivò mediante le scariche oscillanti che da lui presero nome. Ciò premesso per arrivare egli a un « tantum » di scoperta che apparecchi utilizzava? Inoltre in detta enciclopedia si legge che le scariche oscillanti erano anche note antecedentemente, ma non ostante la loro velocità relativa (1/100000 fino a 1/1000000 di secondo) esse possedevano ancora così poca velocità, che la lunghezza delle loro onde si estendevano sempre a parecchi km., mentre a Hertz riuscì invece di ottenere delle scariche oscillanti di tale velocità da potere comodamente misurare la lunghezza per analizzare i processi: come si chiama detto strumento? Vorrei anche sapere se le onde magnetiche quando incontrano un ostacolo (per esempio: una montagna, una costruzione ecc.) attraversano detto ostacolo oppure s'innalzano alla loro sommità per attraversarlo? Per quanto io so ritengo che le onde magnetiche possono attraversare qualunque ostacolo che incontrano senza dovere passare per la sommità dell'ostacolo stesso, ma non vorrei essere in errore in altre curiosità. Il nostro grande scomparso Guglielmo Marconi quand'è che cominciò i suoi esperimenti sulla radiotelegrafia?

Le onde elettromagnetiche furono prima previste teoricamente da Maxwell nel 1871 circa ed Enrico Rodolfo Hertz ne dimostrò sperimentalmente l'esistenza producendole nel 1887 e il risultato delle sue esperienze fu pubblicato nello stesso anno con la nota: « Ueber sehr schnelle elektr. Schwingungen ». La parola « schnelle » che in tedesco vuol dire veloce ha probabilmente generato l'equivoco in cui cade il nostro lettore nella seconda parte della seconda domanda. Infatti il titolo può tradursi « Sulle oscillazioni elettriche molto veloci » ma qui il termine veloce si riferisce al numero di oscillazioni al secondo e quindi alla frequenza delle oscillazioni e non alla loro velocità di propagazione la quale è invece costante, indipendente dalla frequenza e uguale a quella della luce, cioè pari a 300.000 km al secondo. Il titolo sopradetto dovrebbe quindi più esattamente tradursi: « Sulle oscillazioni elettriche ad altissima frequenza », col che rimane escluso il concetto di velocità di propagazione. L'apparecchio utilizzato da Hertz, il quale dal 1883 era docente di fisica teorica alla Università di Kiel e ottenne la cattedra di fisica sperimentale al Politecnico di Karlsruhe nel 1885 e pertanto disponeva di tutti gli apparecchi di misura noti a quel tempo, era in realtà semplicissimo: anelli metallici di una cinquantina di centimetri di diametro interrotti in un punto, dove egli faceva scoccare una scarica elettrica. L'anello metallico costituiva un circuito che, eccitato dalla scarica, diventava sede di oscillazioni ad alta frequenza. La frequenza era determinata dalle dimensioni dell'anello e cioè tanto maggiore quanto minore era il diametro dell'anello. Le oscillazioni erano poi rivelate da un identico circuito che posto a una certa distanza dal primo diventava sede di correnti oscillatorie indotte che si manifestavano con una scintilla nel punto d'interruzione senza che fra i due circuiti ci fosse nessun collegamento materiale: col che si dimostrava la propagazione delle onde attraverso allo spazio. La lunghezza d'onda veniva non misurata, ma calcolata in base alle dimensioni del circuito e alle sue caratteristiche di induttanza e capacità. Gli esperimenti di propagazione però non ebbero mai luogo a distanze maggiori di poche decine di metri, mancando l'energia sufficiente e soprattutto il sistema di antenna inventato successivamente dal Marconi. Le onde si propagano in linea retta attraverso a qualunque ostacolo. Esse subiscono però una attenuazione a seconda del grado di conduttività del materiale da attraversare. Subiscono però anche fenomeni di diffrazione, per cui il loro percorso può anche risultare leggermente curvo e per un certo tratto seguire la curvatura terrestre. Tuttavia la ricezione a grande distanza non avviene mai per mezzo del raggio diretto, ossia dell'onde che si propagano parallelamente alla superficie terrestre, ma bensì attraverso al raggio indiretto ossia delle onde che partendo con direzione obliqua verso l'alto si riflettono sugli strati dell'atmosfera ionizzate (strato di Heaviside) e giungono al ricevitore con direzione obliqua proveniente dall'alto. Le riflessioni possono poi essere multiple, fra la terra e lo strato di Heaviside, cosicché le onde possono anche compiere il giro del globo, non attraversandolo, ma per mezzo di queste successive riflessioni fra terra e cielo. In nessun caso l'onda supera l'ostacolo seguendone il contorno: o lo attraversa in linea retta senza risultarne troppo attenuata, oppure la ricezione avviene per via indiretta attraverso la citata riflessione. Gli esperimenti di radiotelegrafia del nostro grande Marconi ebbero inizio nel 1895 e culminarono il 21 dicembre 1902 con la prima trasmissione attraverso l'Oceano Atlantico.

BILANCIA AUTOMATICA
Portata 125 Kg.



Pesa persone o pesa bagagli
KRUPS
(Costr. germanica)
indispensabile per bagni, famiglia, cilindrato, magazzini, ecc.
Misura del piano cm. 28,5

BILANCE KRUPS
PIAZZA DUOMO, 1 - FIRENZE

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
ANTICANIZIE **BANCHELLI**
ISTANTANEA
SOVRANA

40 anni di incontrastato successo confermano i pregi del prodotto che non arreca disturbo alcuno neppure ai soggetti più delicati. Effetto sicuro di facile uso.
FLACONE L. 9 FRANCO DI PORTO
FIRENZE - VIA SANT'ONOFRIO N. 6



PENNINO LOCATI

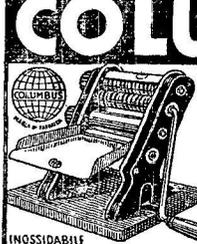
più
corre,
più
scorre

LA DEBOLEZZA GENERALE causata dall'anemia, da malattia, da sviluppo, viene rapidamente curata col

FOSFODARSIN
"SIMONI"

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Laboratorio GIUSEPPE SIMONI - Padova

COLUMBUS

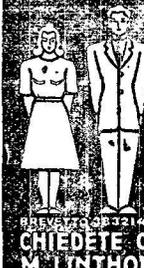


Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA
GAVAZZENI-BERGAMO - CAS. 111 - POST. 75

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

PIÙ ALTO
CON "STALTO"
NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO
FURONO SEGNALATI
AUMENTI DA 3 A 15 cm.
ATTESTAZIONI SCIENTIFICHE
PREZZO L. 198. (con tempo varia)
CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS
M. LINTHOUT - CORTINA D'AMPEZZO N. 1



CONCORSO A PREMI PER IL FILM "HARLEM"

Nel film "HARLEM", di produzione CINES, distribuito dall'ENIC, una grande e popolarissima attrice del nostro schermo si è assunta il ruolo di comparsa. * In occasione della presentazione di "HARLEM", in Italia, è stato bandito un concorso a premi tra gli spettatori che indicheranno all'ENIC, via Po 32, Roma (con cartolina postale) il nome di questa attrice precisando la scena in cui appare. * Fra i concorrenti verranno sorteggiati, con le garanzie di legge, otto premi in Buoni del Tesoro da L. 1000 ciascuno. * Il concorso avrà termine improvvisamente il giorno 31 maggio p.v. I nomi dei vincitori saranno trasmessi per Radio e pubblicati sul Radiocorriere.

... (text partially obscured by graphic) ...

Imparate a disegnare



Saggio di un allievo

Il disegno è una forma naturale d'espressione del pensiero umano. Esso ha preceduto la scrittura. Disegnare non è quindi più difficile dello scrivere. Il nostro Metodo, basato su questo elementare principio, ha rivoluzionato l'insegnamento del Disegno rendendo accessibile a tutti ciò che sino a ieri sembrava privilegio esclusivo degli artisti di professione. Oggi, chiunque, senza bisogno di speciali attitudini o di interminabili studi, può diventare, seguendo i nostri Corsi, abile disegnatore e pittore.

Volete conoscere il funzionamento e il programma della nostra Scuola?

Volete sapere quali risultati pratici raggiungono i nostri allievi? Domandateci il nostro fascicolo: **IL METODO RAZIONALE PER IMPARARE IL DISEGNO** e noi ve lo spediremo gratuitamente

SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO Ufficio R. 185 - Via Lodovica n. 17-19 - TORINO

ASCOLTATE L'ORFENICA 2 MAGGIO 1943-XXI, ALLE 20,30, DALLE STAZIONI DEL PROGRAMMA "A",

COLONNE SONORE

MASSEGNA DI CANZONI DA FILM PRESENTATE - A TURNO - DALLE ORCHESTRE DIRETTE DAI MAESTRI PETRALIA ED ANGELINI NELLE LORO SPECIALI INTERPRETAZIONI
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA A. C. I.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

È uscito il 4° Fascicolo

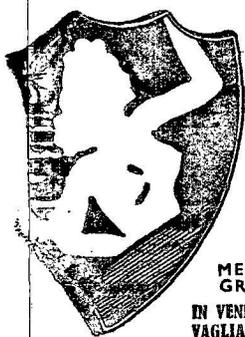
RADIONOVITÀ

RACCOLTA DI NUOVE CANZONI DI SUCCESSO PER PIANOFORTE E CANTO CHE TRASMETTE LA RADIO

Contenuto: Ma l'amore no - Ho messo il cuore nei pasticci - Malinconia d'amore - L'uovo e la gallina - La canzone della grondaia - Luna montanara - Margheritella mia - In una sera di nostalgia - Com'è bella la vita - Amo tante cose - Ricordi del passato - Ho trovato la felicità - Soave mimosa - Se penso a te - C'è un sentierino - Tu sei bella.

I fascicoli «RADIONOVITÀ», di cui questo è il 4°, contengono le più belle canzoni di successo, di film e di riviste, che avete ascoltato alla Radio e quelle che presto ascolterete. Il 4° fascicolo, testè pubblicato, è edito in ricca veste litografica con bella copertina a colori e si trova in vendita presso tutti i negozi di musica. - Si spedisce in porto franco inviando vaglia da L. 15 alle

EDIZIONI CURCI S. A. - Galleria del Corso, 4 - MILANO



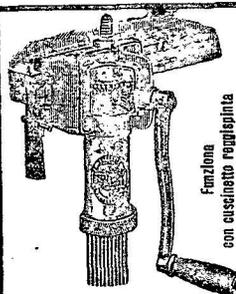
SENO

Rassodato - sviluppato - seducente
si ottiene con la

NUOVA CREMA ARNA

A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ GRANDI SODDISFAZIONI RENDENDOVÌ ATTRAENTI
IN VENDITA A L. 19,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE OPPURE
VAGLIA A SAF - VIA LEGNONE 57 - MILANO



Torchio AQUILA

Senza tirare la sfoglia otterrete Rigatoni - Maccheroni - Maccheroncini Spaghetti e Tagliatelle

PREZZO Lire 775
Inviare vaglia a:

TORCHIO-AQUILA
VIA MARIO PAGANO, 31 - MILANO

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc., ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc. ecc.), del Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Età critica, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

100 NOVELLE

Volume di 400 pagine. Chiedetelo all'autore **TAHOMA**, Via Zabarella II, Padova, inviando L. 20

Il ricavato va elargito a beneficio dei poveri delle zone pescherecce

DI TAHOMA

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

D O M E N I C A 2 MAGGIO 1943

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo del due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista IRENEO FUSER: 1. G. B. Martini: *Aria con variazioni*; 2. Bach: *Toccata in fa maggiore*; 3. Franck: *Andantino*; 4. Reger: *Scherzo in re minore*, b) *Benedictus*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.
12-12,15: Padre Domenico Franzé: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,30: **MUSICHE GRADITE**
 ORCHESTRA diretta dal M° NELLO SEGURINI
 1. Cherubini: *Passeggiata sponderata*; 2. Vassil: *Come un'ombra lontana*; 3. Di Ceglie: *Domani è festa*; 4. Nello Segurini al pianoforte; 5. Abbati-Padroni: *Sono tre*; 6. Giannetta-Tettoni: *L'abito da festa*; 7. Benedetto-Sordi: *Se potessi con la musica*; 8. Masera: *Scale mobili*.
 (Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO CHIMICO SCIENTIFICO S.A.I.C.S. di Lodi)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,35: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Abel: *Mi piace immaginare*; 2. Cargoli: *Soltanto in sogno*; 3. D'Anzi: *Piove piove*; 4. Olyderi: *Tornerai*; 5. Pintaldi: *Viaggio di nozze*; 6. Barzizza: *Mattino*; 7. Ferrari: *Mi piace la canzone*.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.
17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45: Dischi e notizie sportive.
18 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: SECONDA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCO FERRARA

1. Weber: *Il dominatore degli spiriti*, introduzione dell'opera; 2. Casella: *La giara*; 3. Martucci: *Novelletta*; 4. Ravel: *Bolero*.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,40 Riepilogo della giornata sportiva.
 Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): «LA GIORNATA DELLA TECNICA», conversazione del Ministro dell'Educazione Nazionale CARLO ALBERTO BIGGINI.

20,30: **COLONNE SONORE**
 CANZONI DA FILM
 presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA
 1. Di Lazzaro: *Cavallino corri e va*; 2. Bixio: *Sol, sol nella notte*; 3. Malatesta: *Soltanto tu*; 4. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*; 5. D'Anzi: *Se l'amore fugge*; 6. Fantasia di canzoni da film; 7. Bixio: *Madonna fiorentina*; 8. Fior-da: *Incantesimo*; 9. Petralia: *Grottesco*.
 (Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21: **Ottocento - Novecento**
 Due atti e due «intermezzi» di ALESSANDRO DE STEFANI e FERRUCCIO CERIO
 (Novità radiofonica)
 Interpreti: Nella Bonora, Nino Pavese, Rina Franchetti, Vigilio Gottardi, Rita Sabatini, Franca Redi, Giorgina Marchiani Andalò, Anna Maria Padoan, Lina Franceschi, Tino Mavara, Gianfranco Bellini, Emilio Calvi, Alberto Bonucci, Venturino Venturi.
 Presentano la commedia gli AUTORI
 Regia di GUGLIELMO MORANDI

22: **CANZONI IN VOGA**
 dirette dal M° ZEME
 1. Fragna: *Via Frenesia 33*; 2. Taccani-Astro: *Tu non puoi dirmi addio*; 3. Pagano-Cherubini: *Strimpellando il pianoforte*; 4. Barberis-Galdini: *Tu scrivesti*; 5. Pomponio: *Il suonatore ambulante*; 6. Pintaldi-Cram: *Parla al cuore tu melodia*; 7. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità*; 8. Meneghini-Stagni: *Cosa potrà dir*; 9. Travaglia: *Princesita*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,15: CONCERTO dell'organista IRENEO FUSER.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.
12-12,15: Padre Domenico Franzé: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
12,30: MUSICHE GRADITE (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Persiani: *Ti conosco*; 2. Calza: *Ricordi del passato*; 3. Mascheroni: *Fiorellin del prato*; 4. Casiroli: *Non è stato un sogno*; 5. Filippini: *Signorina gioventù*.
13,35: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
 PRIMA PARTE DEL
Concerto sinfonico
 diretto dal M° FRANCO FERRARA
 Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68: a) Un poco sostenuto, allegro; b) Andante sostenuto; c) Un poco allegretto e grazioso; d) Andante, più andante, allegro non troppo ma con brio.

17,45 (circa): Dischi e notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,40 Riepilogo della giornata sportiva.
 Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): LA GIORNATA DELLA TECNICA, conversazione del Ministro dell'Educazione Nazionale CARLO ALBERTO BIGGINI.

20,30: **Concerto sinfonico**
 diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI
 1. Beethoven: *Coriolano*, introduzione, op. 62; 2. Pergolesi: *Concertino in fa minore*: a) Largo, b) a cappella presto, c) a tempo comodo, d) a tempo giusto; 3. Pugnani: *Preludio e allegro* (trascrizione Giovannini); 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 5. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera.

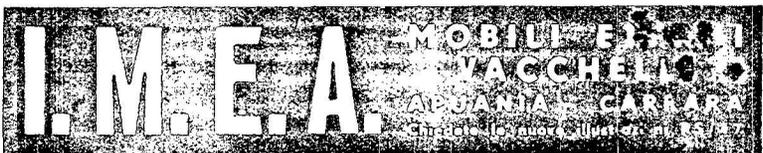
21,30: **ORCHESTRA CETRA**
 diretta dal M° BARZIZZA
 1. Mascheroni: *Un nome dimenticato*; 2. Severini: *Corri cavallin*; 3. Tabat: *Mandorli in fiore*; 4. Abriani: *Caro Camillo*; 5. D'Anzi: *Ma l'amore no*; 6. Kramer: *Nanni Nanni*; 7. Stazzonelli: *Luna bianca*; 8. Boschi: *Canzoni per voi*; 9. Matelechi: *Un attimo di tenerezza*.

22,5: Angelo Flavio Guidi: «L'italiano che insegnò agli inglesi a navigare», conversazione.

22,15: **DISCHI DI MUSICA TEATRALE**
 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca» (soprano Maria Pedrini); 2. Verdi: a) *Rigoletto*, «Parmi veder le lacrime» (tenore Ferruccio Tagliavini); 3. Catalani: *Loreley*, «Deh vieni» (soprano Bianca Scacciati e tenore Francesco Merli); 4. Puccini: a) *Suor Angelica*, «Senza mamma, o bimbo» (soprano Augusta Oltrabella), b) *Manon Lescaut*, «No, pazzo sono» (tenore Beniamino Gigli).

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: VALZER E MAZURCHE.



PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,15** GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino di Collodi - Riduzione radiofonica di Mario Padovini - Musiche di Luigi Astore (XII puntata).
- 11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».
- 12,20 (circa): ESTRAZIONI R. LOTTO.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,25: ORCHESTRA Petralia dal M° PETRALIA: 1. Martini: *Suite* dal balletto «Serenata d'aprile»: a) I tre gendarmi, b) Serenata e danza delle fate, c) Corteo; 2. Petralia: *Ecco la radio*; 3. Gatto: *Sogno mio*; 4. Scassola: *Stella Maris*; 5. Fischer: *Tre tempi da concerto*; 6. A. Banese: *Il gallo saluta il sole*.
- 14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Sanna: *Ah, Paquita*; 3. Tiboni-Franchini: *Stelle d'amore*; 3. Ohri-Tettoni: *Quando son di buon umore*; 4. Parici-Liri: *C'è una casa sul fiume*; 5. Fortini-Antuoni: *Senti la fisarmonica*; 6. Delami: *Chiesa sul mare*; 7. Gellini-Natili: *Lassù*; 8. Calzia-Lossa: *Dodici viole*; 9. Arcioni: *Cucù*; 10. Lotito: *Casetta muta*; 11. Csgoli-Ardo: *Casetta tra le rose*; 12. Carocci: *Matilde*.
- 14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

- 17** Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,05: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il mozzo Raffaele*, di Bruno De Cesco.
17,35: CONCERTO del soprano MARIA WEISS - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Mozart: a) *La violetta*, b) *Quando Luisa bruciò le lettere del suo amante infedele*; 2. Brahms: a) *Serenata*, b) *Il canto della fanciulla*, c) *Notte di maggio*; 3. Strauss: a) *Tu, coroncina del mio cuore*, b) *La Giorgina*.
- 18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 19,10** RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

- 19,25** IL POPOLO TEDESCO NEI SUOI CANTI
Musiche corali eseguite dal Coro del LETTORATO DI ROMA DELL'ACCADEMIA GERMANICA diretto dalla prof. ELENA DI LAURA
1. Elena di Laura: *Alcune parole sul canto popolare tedesco*; 2. Canti popolari tedeschi: a) *Und die Morgenfruehe*, b) *Wiegenlied*, c) *Der Jäger aus Kurpfalz*, a due voci, d) *Es zogen drei Saenger*, a tre voci, e) *Das Lieben bringt gross Freud*, f) *Und hiaz geh ma zum Bruendl*, g) *Auf, hebt unsere Fahneh*, a due voci.

- 19,50 (circa): MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): ORCHESTRA «ARMONIA»
diretta dal M° SEGURINI
1. Giannetto-Tettoni: *L'abito da festa*; 2. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la jaina*; 3. Pagano-Cherubini: *Sera di pioggia*; 4. De Marte: *Stelle di Spagna*;
5. Marchetti: *Casetta tra i lilli*; 6. Bootz: *Ciò che piace a primavera*.
- 20,40: TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'Eiar
in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)

- 21,10** Concerto sinfonico
diretto dal M° ANGELO QUESTA
Parte prima: 1. Haydn: *Sinfonia n. 73 in re magg.* (La caccia): a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) La caccia; 2. Alfano: a) *Notte adriatica*, b) *Natale campano*. - Parte seconda: 1. Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegro molto), d) Allegro vivace; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera.

- Nell'intervallo (21,40 circa): R. M. De Angelis: «Cortometraggio sulle arti», conversazione.
22,30: CANZONI E MELODIE.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino di Collodi - Riduzione radiofonica di Mario Padovini - Musiche di Luigi Astore (XII puntata).
Nell'intervallo (21,40 circa): R. M. De Angelis: «Cortometraggio sulle

- 11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

- 12,20 (circa): ESTRAZIONI R. LOTTO.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 15** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Scolari-Tettoni: *I fiori della montagna*; 2. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina*; 3. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 4. Ciolfi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 5. Pellegrino-Auro-D'Alba: *Battaglioni «M»*; 6. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Piocco di lana*; 7. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 8. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde*; 9. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 10. Celani-De Torres-Simoni: *Bambina bella*; 11. Sciorilli-Mauro: *Rosanna*; 12. Ruccione-Gianini: *La canzone dei sommergibili*; 13. Abbati-Nico: *Si va... si va...*; 14. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 5. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*.
- 14: GIORNALE RADIO.

- 14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»);
14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.
17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17** Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,05: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il mozzo Raffaele*, di Bruno De Cesco.
17,35: CONCERTO del soprano MARIA WEISS (Vedi Programma «A»);
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

- Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 19,10** RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

- 19,25: IL POPOLO TEDESCO NEI SUOI CANTI (Vedi Programma «A»);
19,50 (circa): MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 20,20 (circa): TRASMISSIONE DEL PRIMO ATTO DELL'OPERA:
La Walkiria
PRIMA GIORNATA DELLA TRILOGIA «L'ANELLO DEL NIBELUNGO»
Versione ritmica di A. Zanardini
Musica di RICCARDO WAGNER
(Rappresentata al Teatro Reale dell'Opera)
Personaggi e interpreti:
Sigmondo Fiorenzo Tasso
Hunding Giulio Neri
Siglinda Jolanda Magnini
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

- 21,25 (circa): «TERZIGLIO» - VARIAZIONI SUL TEMA:
SCHIAFFI
di FALCONI, di JOVINELLI e di BONELLI
Interpreti: Giulietta De Riso, Giulia Masina, Wanda Tettoni, Dino Di Luca, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Angelo Zancibini, Gemma Griarotti, Miranda Bonansea, Pietro Zardini, Landa Galli e Vittorio Caprioli.
Regia di CLAUDIO FINO

- 22,15 (circa): CONCERTO
della pianista EMMA CONTESTABILE
Schumann: *Fantasia in do maggiore*, op. 17: a) *Fantastico appassionato* (in tono di leggenda), b) *Energico*, c) *Lento*.

- 22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,15** GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE: « Radiogiornale dell'Ordine Superiore »: I Corso - Anno II, n. 19: a) « Parole ai giovani », conversazione del cons. naz. Nino D'Arma; b) « Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte », conversazione del prof. Livio Laurenti - Parte VI.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: « Mese Mariano », leggenda religiosa sulla Madonna di M. R. Berardi.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « I cinque minuti di Capitan Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI E MELODIE.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Mozart: *Sonata n. 6* (orchestrazione Lavagnino); 2. Granados: *Jota* (orchestrazione Carabelli); 3. Paganini: *Aria* (orchestrazione Pirelli); 4. Arensky: *Il cucù* (orchestrazione Vittadini); 5. Schumann: *Ninna nanna* (orchestrazione Girard); 6. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Carabelli); 7. Liszt: *Sogno d'amore*.

13,45: « CHI È AL MICROFONO? » (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Filippini: *La muleta*; 2. Del Pino-De Santis: *Mamma, voglio anch'io un fidanzato*; 3. Pagani-Cheruti: *Strimpellando il pianoforte*; 4. Ceppi-Farina: *Forse il vento*; 5. Consiglio-Arto: *Telefona stasera*; 6. Polsetto: *Vi bacio la mano, signora*; 7. Mackeben: *Un sogno diventa realtà*; 8. Ravasini: *Disperatamente t'amo*; 9. Mostazo: *Coplas*.

14,45: MUSICA SINFONICA.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE » di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Di Lazzaro: *Trasteverina moderna*; 2. Faconti: *Alla campagna*; 3. Trotti: *Madonna Clara*; 4. Trama: *Sul calessino*; 5. Ancillotti: *Stornellando*; 6. Rogai: *Occasioni belli*.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma:

La Passione secondo San Matteo

(MATTHÄUS - PASSION)

per soli, coro e orchestra, composta nel 1729 da

GIOVANNI SEBASTIANO BACH

SOLISTI DI CANTO: Salvatore Salvati (*L'Evangelista*); Carlo Theo Wagner (*Gesù*); Leni Neuenschwander, soprano; Paola Koelliker, contralto; Friedrich Noack (*Giuda e Pilato*); Richard Schubert (*Pietro*); Georg Wanger (*Somma Sacerdote*); Gertrud Steinbecker e Helene Ovelog (*Due ancelle*).

SOLISTI D'ORCHESTRA: Karl Baltz, violino; Max Fuehler, flauto; Oskar Landeck ed Eugen Gugel, oboi; Martin Schultze, cembalo; Arno Landmann, organo.

ORCHESTRA DA CAMERA E CORO DI MANNHEIM diretti dal M° CLODOVEO RASBERGER.

Nell'intervallo (21,55 circa): Arnaldo Bocelli: « Scrittori d'oggi », conversazione.

Dopo il concerto (23,30 circa): GIORNALE RADIO.

Massale, desiderate economizzare???

Acquistate Fornelli Elettrici Scoperti da 500 e da 1000 Watt, dimensioni da 125 a 160 mm.; da una a tre calorie; voltaggio 130-150-220. - Facciamo pervenire ovunque franco netto a L. 100 e a L. 120 (esclusa la Sicilia) previo vaglia o contrassegno. Sconto ai rivenditori. C. SIMEONI (Bussolengo-Verona)

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE: « Radiogiornale dell'Ordine Superiore »: I Corso - Anno II, n. 19: a) « Parole ai giovani », conversazione del cons. naz. Nino D'Arma; b) « Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte », conversazione del prof. Livio Laurenti - Parte VI.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: « Mese Mariano », leggenda religiosa sulla Madonna di M. R. Berardi.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « I cinque minuti di Capitan Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI E MELODIE.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° Rizza: 1. Rosati: *L'isola incantata*; 2. Di Stefano-Mazzi: *Partimoci d'amore*; 3. Pirozzi-Mancini: *Casetta fra gli abeti*; 4. Agnello: *Sera*; 5. Rastelli-Panzeri: *Verrà*; 6. Bixio: *Chiarata a chi sente*; 7. Rizza: *Passaggiata di bambole*; 8. Martelli: *Pesello di campagna*; 9. Caslar-Galdieri: *Sarà seiocca, ma è carina*; 10. Sallustri-Sebastianelli: *Strada*; 11. Ruccione: *Lo sa lei, lo sa lui*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma « A »).

14,45: MUSICA SINFONICA.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE » di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° PETRALIA

1. Noeck: *Festa all'Eliseo*; 2. Bettinelli: *Nella reggia indiana*; 3. Riemann: *Solitudo*; 4. Martini: *Valzer brillante*; 5. Lavagnino: *Caccia*; 6. Malakota: *Scherzo danza*; 7. Lehar: *Cio Cio*, selezione dell'opere.

21,10:

TADDEO E VENERANDA

Un atto di EMIDIO BERTUCCELLI

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

Concerto

diretto dal M° GIACOMO SAPONARO

1. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto* (secolo XVI) (Trascrizione Respighi); 2. Debussy: *Piccola suite*: a) In barca, b) Corteo, c) Minuetto, d) Balletto; 3. Mortari: *Partita*: a) Introduzione, b) Polesana, c) Aria, d) Finale; 4. Piliati: a) *Alla culla*, ninna nanna per piccola orchestra, b) *Andantino calmo*; 5. De Falla: *Danza rituale del fuoco*, da « L'amore stregone »; 6. Ecclesia: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

M E D I O L E D I 5 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Disegno radiofonico*, dettato da Nonno Radio.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,30: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Schiavo-De Gregorio: *Ruralia*; a) *Semina*, b) *Trebbiatura*, c) *Vendemmia*; 2. Loor: *Bimbe viennesi*; 3. De-Marte: *Allegra brigata*; 4. Gatto: *Canto nostalgico*; 5. Braschi: *Chitarrata spagnola*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Ruccione: *Ma... ma... Maria*; 2. Montagnini-Morbelli: *Simpatia*; 3. Di Stéfano-De Divitis: *Lacrime innamorate*; 4. Frustaci-Rizza: *Ritmo del cuore*; 5. Celani: *T'odio e l'amo*; 6. Trovatioli: *Esami al conservatorio*; 7. Botto: *Malombra ritorna*; 8. Palumbo-Chenna: *Perché*; 9. Persiani-Morini: *Luna fiorentina*; 10. Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini*; 11. Grandino: *Nacchere e mantiglie*.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Lo specchio*, di Alberto Casella.

17,35: CONCERTO della pianista MARIA LUISA CANDELORO: 1. Scarlatti: *Due sonate*: a) In la minore, b) In sol maggiore; 2. Schumann: *Siancio*, dai «Pezzi fantastici», op. 12 n. 3; 3. Pich Mangiagalli: *Studio da concerto*; 4. Martucci: *Tarantella*, op. 54, n. 6.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 263,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Ponda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.

19,45: MUSICA VARIA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa):

Musiche di Ludwig van Beethoven

dirette da TULLIO SERAFIN
col concorso del soprano GABRIELLA GATTI

1. *Egmont*, introduzione, op. 84; 2. *Le creature di Prometeo*: balletto, op. 43; a) Introduzione - Adagio - Allegro molto con brio, b) Allegretto vivace, c) Andante quasi allegretto, d) Finale; 3. *Fidelio*, «Ah, speme, brilli ancor» (solista Gabriella Gatti); 4. *Leonora*, n. 3, introduzione in do magg., op. 72. (Trasmissione organizzata per la AGFA Foto S. A. PRODOTTI FOTOGRAFICI)

21,20:

Mamma

Tre atti di MARTINEZ SIERRA
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: Mercedes, Stefania Piumatti; Cecilia, Nerina Bianchi; Maria, Celeste Marchesini; Anita, Misa Mordegli Mari, Manuela, Nella Marcacci; Aljonso, Fernando Farese; Giacomo, Guido De Monticelli; Giuseppe, Luigi Grossoli; Fernando, Carlo D'Angelo; Maurizio, Sandro Parisi; Venanzio, Antonio Fellini; Un domestico, Walter Tincani.

Regia di PIETRO MASSERANO

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Disegno radiofonico*, dettato da Nonno Radio.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): BANDA DEL COMANDO IX ZONA CAMICIE NERE diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *Marcia naziale*; 2. Musone: *Mazurca da concerto*, per clarinetto; 3. Orsomando: *Bir el Gobi*, marcia; 4. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dalle «Scene veneziane»; 5. Rossellini: *Stampe della vecchia Roma*: a) Natale, b) Saltarello a Villa Borghese. Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA (Vedi Programma «A»).

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Lo specchio*, di Alberto Casella.

17,35: CONCERTO della pianista MARIA LUISA CANDELORO (Vedi Progr. «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Ponda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.

19,45: MUSICA VARIA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa):

RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5:

CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Militello: *Villa da vendere*; 2. Alvaro-Bertini: *Non piangere, bambina*; 3. Rivarolo: *Un valzer con te*; 4. Tacconi-Astro: *Tu non puoi dirmi addio*; 5. Filippini-Morbelli: *A zozzo*; 6. Meneghini-Stagni: *Cosa potrà dir*; 7. Pin-taldi: *Il mio cuore in vacanza*; 8. Poletto: *Amo la musica*; 9. Martotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità*; 10. Malan: *Parlatemi*; 11. Valladi-Franchini: *La poltroncina della nonna*; 12. Ferrera: *Sul mio ventaglio*.

21,35:

ORCHESTRA CLASSICA

1. Beethoven: *Sonata*, op. 2, n. 3; 2. Albeniz: *Malagueña*; 3. Liszt: *Gordoba*; 4. Karganof: *Arabesca*, seconda suite (orchestrazione Galdano); 5. Bilow: *Polacca*, dal «Carnevale di Milano» (orchestrazione Millier).

22,5: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.

22,15:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARIZZA

1. Bixio: *La strada del bosco*; 2. Pagano: *Don Crispino*; 3. Scotti: *Ombre*; 4. Parli: *Oh Carolina*; 5. Giannetto: *Piccolo sentiero*; 6. Sciorilli: *Lezione di piano*; 7. Calzia: *C'è un sentierino*; 8. Ferrari: *Quando suona la fisarmonica*; 9. D'Alessi: *Profumo d'amore*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

A. BORGHINI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

**SCUOLA
PANTÒ
BOLOGNA**

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi accelerati Pantò di preparazione ai prossimi esami di Segretario Comunale (per cui richiedesi licenza di scuola media sup.), e di Agente Imposte di Consumo (per cui richiedesi licenza di scuola media inferiore, età almeno 18 anni, trattamento di carriera ottimo, molti posti disponibili). Chiedere, indicando titolo di studio posseduto, programma pantò a: SCUOLA PER CORRISPONDENZA GIOVANNI PANTÒ BOLOGNA - Via Castiglione N. 27

G I O V E D I 6 MAGGIO 1943-XXI**PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,15:** GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Le canzoni popolari italiane*, 4° concerto: Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica, Croazia, Albania.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti dalla Laguna*, trasmissione organizzata con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Venezia.
- 11,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Ugo Maraldi: « Conoscere il nemico » - Programma vario - « Notizie da casa ».
- 12,15:** MUSICA VARIA.
12,30: ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI: 1. Masera: *Scale mobili*; 2. Mascheroni: *Panchina vuota*; 3. Schretz-Deani: *Maria Maddalena*; 4. Redi-Nisa: *Cercasi bionda*; 5. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 6. D'Anzi-Galdieri: *La bella Angelica*; 7. Castiglione-Ago: *Uno, due tre*; 8. Benedetto-Sordi: *Fiorenza fiorella*; 9. Wolmer: *Valentina sai perchè*.
- 13:** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA

- 13,25:** TRASMISSIONE PER LA GERMANIA
MUSICHE ITALIANE
 dirette dal M° TITO PETRALIA
 (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK 'G.)

- 14:** GIORNALE RADIO.
14,10 (circa) - 15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Schubert: *Dalla Sinfonia in si minore (Incompiuta)* Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal M° Paolo van Kempen); 2. Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi lucenti » (mezzosoprano Elmo); 3. Puccini: *Tosca*, « E lucean le stelle » (tenore Tagliavini); 4. Wagner: *Tannhaeuser*, « O Vergin santa » (soprano Gatti); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera. — *Parte seconda*: 1. Derewitsky-Saitto-Martinelli: *Sussurro di primavera* (Clerici); 2. Innocenzi-Rivi: *L'ultima carezza* (Carboni); 3. Ramponi: *Chiudi gli occhi* (Garbaccio); 4. Seracini: *Quando spunta l'alba* (Rabagliati) (Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA di Firenze).

- 17:** Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA
 I. Conversazione.
 II. MUSICHE CROATE DA CAMERA eseguite dal QUARTETTO DELL'E.I.A.R.: Slavenski: *Quartetto lirico*, op. 11: a) Allegro agitato marcato, b) Andante cantabile spontaneo, c) Quasi prestissimo.

- 17,45:** MUSICA VARIA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.
 Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

- 19,10:** PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.
19,25: Notizie varie - Notizie sportive.
19,30: Conversazione artigiana.
19,40: CANZONI E MELODIE.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

- 20,20 (circa):** MUSICHE OPERETTISTICHE
 dirette dal M° GALLINO

- 20,50:** **Concerto sinfonico**
 diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI
 1. Cherubini: *Anacreoonte*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico; 3. Wagner: *Rienzi*, introduzione dell'opera.

- 22:** Conversazione del Cons. nazionale Nino Guglielmi.
22,10: ORCHESTRA « ARMONIA »
 diretta dal M° SEGURINI
 1. Boschi-Fecchi: *Torna da me*; 2. Valladi-Franchini: *Ti porto solo queste rose*; 3. Abbati-Padroni: *Sono tre*; 4. Marchetti: *Perchè vuoi dirmi una bugia*; 5. Valci: *Annarosa*; 6. Ala-Mazzoli: *Io, tu e la pioggia*; 7. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 8. Wilhelm: *Casa mia, casa mia*; 9. Cherubini: *Dimmi tu*; 10. Rucione: *Mani di velluto*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15:** GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Le canzoni popolari italiane*, 4° concerto: Calabria, Sicilia, Sardegna, Corsica, Croazia, Albania.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti dalla Laguna*, trasmissione organizzata con la collaborazione del R. Provveditorato agli Studi di Venezia.
- 11,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Ugo Maraldi: « Conoscere il nemico » - Programma vario - « Notizie da casa ».
- 12,15:** MUSICA VARIA.
12,30: ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI (Vedi Progr. « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Maccari-Rossi: *Canto a Cilenita*; 2. Pintaldi-Cram: *Parla al cuore tu melodia*; 3. Siciliani: *Quando viene la domenica*; 4. Ravasini-Rizzo: *Gocce di rugiada*; 5. Sclorilli-Mauro: *Spolverando il pianoforte*; 6. Celani: *Chiesa sul mare*; 7. Meneghini-Marengo: *Passeggiando sotto la luna*; 8. D'Anzi: *Tu, musica divina*; 9. Valdes: *Fischiettando un motivo*; 10. Szabolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore*; 11. Fragna: *Via Frenesia 33*; 12. Manzese-Gidipi: *Serenata nella foresta*; 13. Roverelli: *Una notte a Vienna*.
 Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

- 14,10 (circa)-15:** DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma « A »).
 17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17:** Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».
 Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

- 19,10:** PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.
19,25: Notizie varie - Notizie sportive.
19,30: Conversazione artigiana.
19,40: CANZONI E MELODIE.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): ORCHESTRA CETRA
 diretta dal M° BARZIZZA
 1. Del Pino: *Pioggia*; 2. Trama: *Madama luna*; 3. Ferrera: *Sorge il sole*; 4. Ravasini: *Lolà*; 5. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto*; 6. Mariotti: *Povero Checco*; 7. Benedetto: *Se la tua voce*; 8. Casiroli: *Castigliana*; 9. Lenzi: *Strada deserta*.

- 21:** **LA SCELTA**
 Un atto di PINUCCIA CITTADINI
 (Novità)
 Personaggi e interpreti: La maga, Rina Franchetti; Lud, Nino Paevese; Lei, Nella Bonora - Il coro: Risa Saba, Giorgina Marchiani Andalo, Franca Redi, Anna Maria Padoan, Tino Mavara, Vigilio Gottardi, Alberto Bonucci, Gianfranco Bellini.
 Regia di GUGLIELMO MORANDI

- 21,30 (circa):** MUSICHE BRILLANTI
 dirette dal M° PETRALIA
 1. Amadei: *Carnevale*; 2. Greppi: *Melodia in mi bemolle*; 3. Schmidseider: *La parata del castello incantato*; 4. Rust: *Nel grano fioriscono i papaveri rossi*; 5. Gatto: *Din, don, dan*; 6. Culotta: *Bozzetti montani*.

- 22:** ORCHESTRA CLASSICA
 1. Pergolesi: *Quattro pezzi dalle « Sonate »* (orchestrazione Girard); 2. Bach: *Allegro moderato*, dal « Concerto in stile italiano » (orchestrazione Altavilla); 3. Albeniz: *Minuetto n. 2*; 4. Granados: a) *Villanetta*, b) *Eco de parranda*; 5. Clementi: *Sonata in sol maggiore*.
 Nell'intervallo (22,20 circa): Marziano Bernardi: « Notizie delle arti », conversazione.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

V E N E T I**MAGGIO 1943****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.**7,30-12,15** COME PROGRAMMA "B,"

- 12,15:** CANZONI E MELODIE.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Escobar: *Tre danze finlandesi*; 2. Schiavio-De Gregorio: *Tema con variazioni*; 3. Gallo: *Canto nostalgico*; 4. Fazzi: *Treno di lusso*; 5. Fassino-Camossi: *Visione bionda*; 6. Cuiotta: *La festa*.
13,45: MUSICA OPERETTISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): MUSICA SINFONICA
14,20: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Grothe: *Si e no*; 2. Vian: *Chiesetta antica*; 3. Ferrari-De Santis: *Candida*; 4. Pagano-Cherubini: *Via col vento*; 5. Rizza-Testoni: *Voce d'amore*; 6. Bette: *Lieslein*; 7. Godini-Ravasini: *Ricordi*; 8. Richartz: *Cosa stai sognando, camerata*; 9. Valladi: *Sotto zero*; 10. Barile: *Mandolinata*; 11. Agostini: *Canta con me*.
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.**17:** Segnale orario - GIORNALE RADIO.**17,15:** CICLO DI CONCERTI ORGANIZZATI DALL'E.I.A.R. PER IL REALE ISTITUTO DEGLI STUDI ROMANI

Coro a cappella diretto dall'Eccellenza Mons. LORENZO PEROSI Accademico d'Italia e direttore perpetuo della Cappella Sistina.

1. Bainsi: *Regina Costi*, coro a quattro voci; 2. Mustafa: *Oremus pro Pontifice*; 3. Perosi: a) *Requiem* e *Kyrie*, dalla « Messa grande di Leone XIII », a quattro voci, b) *Benedictus qui venit*, a quattro voci con fuga, c) *Veni sancto spiritus*, a quattro e cinque voci, d) *Sacerdos et pontifex... Sylvester*, a quattro voci, e) *Transitus di San Francesco*, a quattro voci.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.**19,20:** Notizie varie - Notizie sportive.**19,25:** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.**20:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.**20,20** (circa):**RADIO FAMIGLIE**

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5:**ORCHESTRA**

diretta dal M° SEGRINI

1. Di Ceglie-Testoni: *Domani è festa*; 2. Di Lazzaro-Dole: *Rondini del mio paese*; 3. Chiochio-Age: *Basta con la nota*; 4. Nello Segurini al pianoforte; 5. Martelli: *Vecchio quartiere*; 6. Giannetto-Tettoni: *L'abito da festa*; 7. Calza-Losca: *Ciuffo biondo*; 8. Cherubini: *Passeggiata spensierata*.

21,30: NUOVE AVVENTURE DI DON CHISCIOTTE E SANCIO PANZIA

Radiorivista di MARIO AMENDOLA

(Prima avventura)

Interpreti: Angelo Zanobini, Ubaldo Torricini, Lina Acconci, Carlo De Cristofaro, Giacomo Osella, Loris Velli, Vittorio Caprioli, Giulia Masina, Pietro

Tardini, Miranda Bonansa, con la partecipazione di MACARIO ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

Regia di GUIDO BARBARIS

(TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA CINES - ROMA).

22: MUSICHE QUASI IGNOTE DI CELEBRI MAESTRI DEL SETTECENTO

Esecutori: HILDE GÜDEN, soprano; RENZO SABATINO, viola; GIORGIO FAVARETTO, pianoforte; MASSIMO AMFITHEATROF, violoncello; ARRIGO FASSINARI, primo flauto; GIOVANNI GATTI, secondo flauto; RINO GAZZELLONI, terzo flauto; SIDNEY GALLES, oboe.

1. Ariosti: *Sonata terza in mi minore, per viola d'amore e cembalo*: a) *Adagio molto*, b) *Allemanda*, c) *Andante mosso*, d) *Giga*; 2. Bach: *Due arie, per canto con strumenti obbligati e cembalo*, dalle « Cantate profane »: a) *Le pecore possono pascolare tranquillamente*, per soprano, due flauti e cembalo; b) *Ascolta il soave coro dei flauti*, per soprano, tre flauti e cembalo; 3. Mozart: I. *Adagio e rondò* (K. 117), per flauto, oboe, viola, violoncello e armonica (celeste); II. *Due lieder*, per canto e pianoforte: a) *Tu sei il mio conforto*; b) *Canzonetta*.

22,45: GIORNALE RADIO.**23** (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.**PROGRAMMA "B,"**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)**7,15** GIORNALE RADIO.**7,30:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.**8:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.**10,45-11,15:** RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *La poesia dei campi*, scena di Luigi Bioldini.**11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».**12,15:** CANZONI E MELODIE.**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.**13,10** (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14: GIORNALE RADIO.**14,10** (circa): MUSICA SINFONICA**14,20:** ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA (Vedi Programma « A »).**14,45-15,15** (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.**14,50-15:** Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.**16,20** RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.**17-20** (esclusa onda m. 221,1)**17:** Segnale orario - GIORNALE RADIO.**17,15-18,10** (circa): COME PROGRAMMA « A ».

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.**19,20:** Notizie varie - Notizie sportive.**19,25:** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.**20:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.**20,20** (circa):**ORCHESTRA CETRA**

diretta dal M° BARZIZZA

1. Di Ceglie: *La barca dei sogni*; 2. Celani: *Alla stazione*; 3. Mascheroni: *Fascino*; 4. Durazzo: *Se tu vorrai*; 5. Rossi: *Luna indiscreta*; 6. Rivario: *Mustache del cuore*; 7. Ravasini: *Dove andrà*; 8. Montagnini: *Appuntamento*; 9. Di Fabio: *Lettere d'amore*; 10. De Marte: *Stelle di Spagna*.

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R. AL TEATRO « LA FENICE » DI VENEZIA:**Concerto sinfonico**

diretto dal M° WILLY FERRERO

Parte prima: 1. Vivaldi: *Concerto in la minore, per due violini, orchestra d'archi e organo* (trascrizione Molinari); 2. Rimsky-Korsakof: *Scheherazade*, suite sinfonica, op. 35: a) *Il mare e la nave di Sialbad*, b) *Il racconto del principe Kalender*, c) *Il giovane principe e la giovane principessa*, d) *Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrainge contro una roccia sommersa da un guerriero di bronzo - Conclusione* - Parte seconda: 1. Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico; a) *La fontana di Valle Giulia all'alba*, b) *La fontana del Tritone al mattino*, c) *La fontana di Trevi al meriggio*, d) *La fontana di Villa Medici al tramonto*; 2. Strauss: *Danza dei sette veli*, dall'opera « Salomé »; 3. Wagner: *Cavalcata delle walkirie*, dall'opera « La walkirie ».

Nell'intervallo (21,45 circa): Notiziario musicale.

22,25 (circa): CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA

diretto dal M° ALBERTO MINIELLO

1. Widor: *Andante*, dalla « Sinfonia n. 2 per organo » (trascrizione Vessella); 2. Di Minniello: *Scende la sera*, impressione sinfonica; 3. Boesi: *Savona-Petrovich*, marcia nuziale (trascrizione Vessella).

22,45: GIORNALE RADIO.**23** (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.**OGGI a ROMA**

il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO riceve negli uffici di Piazza Poli, 42 - Tel. 67.933

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30-12,30 COME PROGRAMMA « B ».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: MUSICHE UNGHERESI CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista MARTA BLAHA: 1. Bartók: *Per i bambini*; 2. Dohnanyi: a) *Rapsodia in fa diesis minore*, b) *Studio da concerto in do maggiore*.

(CONCERTO SCAMBIO con la TELEFONHARMONICO Rt).

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,30: CANZONI DI SUCCESSO

presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M^o GORNI KRAMER

1. Filippini: *A zozzo*; 2. D'Anzi: *Tu, musica divina*; 3. Braschi: *Parata d'autunno*; 4. Kramer: *Aspetto Maria*; 5. Abbi: *Ho comprato un piano elettrico*; 6. D'Anzi: *Bambina innamorata*; 7. Savona: *Dolce serenata*; 8. Castorina: *Quando passo per la via*; 9. CANZONE DA IDENTIFICARE

(Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO-BAGNINI - Roma)

14: GIORNALE RADIO.

14,10: ORCHESTRA CLASSICA: 1. Bach: *Ciaccona* (orchestrazione Nielsen); 2. Pergolesi: *Quattro pezzi dalle « Sonate »*: a) Minuetto, b) Giga, c) Larghetto, d) Presto; 3. Rachmaninof: a) *Serenata*, b) *Pulcinella*; 4. Sgambati: *Suite in si minore*.

14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma ». conversazione.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: Trasmissione dal Palazzo Pisani a Santo Stefano (R. Conservatorio di musica « Benedetto Marcello ») di Venezia:

MUSICHE DI CLAUDIO MONTEVERDI

NEL TERZO CENTENARIO DELLA MORTE DI CLAUDIO MONTEVERDI

eseguite dai soprani ADA BERTELLE e RINA MALATRAZI, dal contralto LUCIANA DE NARDO, dal tenore GIACINTO SGARAVATTO e dal basso P. M. B. Al pianoforte: ROMEO OLIVIERI

1. a) *Ardo si ma non t'amo*, b) *Ardo o gela*, c) *Arsi e alsi*, dal « Primo libro dei madrigali a cinque voci (1587) »; 2. *Lettera amorosa in stile rappresentativo*, per una voce e basso continuo, dal « Concerto, settimo libro dei madrigali (1619) »; 3. a) *Interrotte speranze*, a due voci e basso continuo, b) *Augellin*, a tre voci e basso continuo dal « Concerto, settimo libro dei madrigali (1619) »; 4. a) *Ohimè ch'io cado*, b) *La mia turca*, c) *Dolce è il tramonto*, per voce e basso continuo, dalla « raccolta Milanuzzi (1624) »; 5. a) *Cruda amarilli*, da « Quinto libro dei madrigali a cinque voci (1606) », b) *Cantai un tempo*, c) *S'andasse amor a caccia*, dal « Secondo libro dei madrigali a cinque voci (1590) ».

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,15: Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.

19,35: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: TEATRINO DELLE OMBRE PARLANTI

Varietà di CESARE MEANO

Regia di NINO MELONI

21,10:

Concerto

diretto dal M^o ANTONIO CECE

1. Geminiani: *Andante* (trascrizione Marinuzzi); 2. Vivaldi: *Sinfonia per archi*: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro; 3. Cece: *Concerto per orchestra da camera*: a) Sostenuto, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 4. Ravel: *Pavana per una infantia defunta*; 5. Luadli: *Le furie d'Arlecchino*, introduzione dell'opera.

21,55 (circa): Cons. naz. Felice Felicioni: L'attività della « Dante Alighieri », conversazione.

22,5:

ORCHESTRA

diretta dal M^o RIZZA

1. Trovajoli: *Sul flobus*; 2. Polverini-Morini: *Ho scritto una canzone*; 3. Caslar-Galdieri: *Sono innamorato di un fantoccio*; 4. Montagnini: *Conosco solo la tua voce*; 5. D'Anzi-Galdieri: *La bella Angelica*; 6. Ercione-Galdieri: *Un pianoforte suonava*; 7. Bici: *Forse domani*; 8. Savona-Bartolotti: *Voglio scriverti una lettera*; 9. De Laurentis: *Pappagalà*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE: « Radiogiornale dell'Ordine Superiore, II Corso - Anno II, n. 20: a) Parole ai giovani: Contributo dell'Italia alla civiltà mondiale; b) Il Risorgimento italiano e la politica inglese, conversazione di A. Lodolini, scena di O. Gasperini, nona puntata.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: « Radiogiornale Balilla » - Anno IV, n. 31: a) Agli ordini del Duce verso la vittoria; b) Italiani nel mondo, scena di Lucio Basilisco; c) Le confidenze di Mamma Veronica.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: MUSICHE UNGHERESI CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista MARTA BLAHA (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

13,45: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*; 2. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mar*; 4. Abballi-Nico: *Si va... si va...*; 5. Dzewitzky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa) - 15: Come Programma « A ».

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: MUSICHE DI CLAUDIO MONTEVERDI (Vedi Programma « A »).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,15: Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.

19,35: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Finna-De Torres: *Prima rondine*, da « Due cuori sotto sequestro »; 2. Fux-Bonfanti: *La canzone delle capinere*, da « Tre ragazze in gamba »; 3. D'Anzi: *Non ricordi più*, da « C'è sempre un ma »; 4. Filippini-Morbelli: *L'uovo e la gallina*, da « Anacleto e la falna »; 5. Pagano-Cherubini: *Terra di sogni*, da « La zia di Carlo »; 6. Innocenzi-Rivi: *L'ultima carezza*, da « Catene invisibili »; 7. Derewitzky-Martelli: *Tarantella '900*, da « La bocca sulla strada »; 8. Brüne-Willy: *Nel ciel*, da « Habanera »; 9. Ross-Salvini: *Fiorellino, sai perchè*, da « L'orizzonte dipinto »; 10. D'Anzi-Galdieri: *Ma l'amore no*, da « Stasera niente di nuovo »; 11. Kreuder-Schewesen: *Restami accanto*, da « Trapezio della morte »; 12. Bixio-Cherubini: *Organetto vagabondo*, da « Il vagabondo »; 13. Di Fabio: *Sei per me l'armonia*, da « La pantera nera »; 15. Pagano-Cherubini: *Mamma, buonanotte*, da « Concerto a richiesta »; 15. Casavola-Cherubini: *Questi quattrini*, da « A che servono questi quattrini? ».

21,35: COMPAGNIA DEL TEATRO G.U.F. DI ROMA:

ASSURDO

Tre tempi di SIRO ANGELI

Personaggi e interpreti: Anna, Marcello Toschi; Luciana, Tullia Masino;

Franco, Valerio Pittaluga; Carlo, Dario Dolci.

Regia di TURI VASTIZ

22,5: Mario Corsi: « La vita teatrale », conversazione.

22,15: ORCHESTRA CLASSICA: 1. Liszt: *Presso una sorgente*; 2. Beethoven: *Largo e mesto*, dalla « Sonata », op. 10 n. 3 (orchestrazione Pedrollo); 3. Müller: *Intermezzo scherzoso*; 4. Albeniz: *Canti di Spagna*; 5. Brahms: *Danza ungherese n. 12*; 6. Chopin: a) *Studio*, op. 25 n. 3, b) *Valzer*, op. 64 n. 2 (orchestrazione Pick-Mangiagalli).

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M^o SEGUINI

**PROGRAMMI
RADIOFONICI
DI NAZIONI ALLEATE**

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpien (685 KC/S, 338,6 m, 100 MW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (843, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 322,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vicenza (592, 505,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prof. di Brno (1158, 259,1, 120); Staz. del Prof. di Praga (635, 470,2, 120).
— Trasm. carolo, sera, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22; Staz. di Alpien, Vistola, Belgrado (in 437,3), Lussenburg (in 1293)

DOMENICA - 18: Orchestra sinfonica di Monaco diretta da Kabasta - 19 (Deutschl.): Concerto di flauti, violino e trombone - 19: Notiziario di guerra - 19,15: Varietà musicale; 19,45: Echi sportivi; 20,15 (Deutschl.): Concerto vocale - 20,20: Serata dedicata a G. M. Ziehrer per il centenario della nascita - 21 (Deutschl.): Musica da film vecchi e moderni - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale - 1: Concerto notturno.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie; 19: Conv. - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Concerto di strumenti a fiato - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Concerto: Giuochi musicali - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Mille note allegre - 24: Notizie - 0,15 (ca): Concerto variato - 1: Varietà musicale: Per finir bene.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Programma di varietà - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 20,20: Concerto - 21: Serata dedicata a Carl Maria von Weber; 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notizie - 22,30: Concerto - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di strumenti a fiato - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Serata dedicata a Sibelius - 20,20: Concerto militare per i soldati - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Dischi - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Belle melodie - 23,15: Varietà musicale - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 20,20: Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Weisbach - 21: Musica d'opera - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Musica per te - 22: Notizie - 22,30: Belle melodie - 23: Serata dedicata alle serenate - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,30: Dischi - 19,45: Lettura - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Concerto dedicato a Brahms per il 110° anniversario della nascita - 20,20: Dal Teatro del Popolo: Il buon Apostolo - 21 (Deutschl.): Orf. La donna saggia, opera - 22: Notizie - 22,30: Alchale e canzoni - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

SABATO - 18,20: Attualità varie - 19: Musica riprodotta - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Concerto - 20,20: Varietà musicale - 21 (Deutschl.): Concerto - 20,20: Varietà musicale - 21 (Deutschl.): Musica d'opera - 21,30: Varietà musicale: Sulle ali della musica - 21,30: Programma variato - 22: Notizie - 22,30: Melodie antiche e moderne - 23: Varietà musicale: La settimana finisce allegramente - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIAPPONE

Trasm. giornaliera per l'Europa: Stazioni JLG4, 15105 KC/S, m 19,86 e JZL 17785 KC/S, m 16,87 - Notiziari con intermezzi di musica - Ore 10,20: giapponese; 10,35: tedesco; 10,50: italiano; 11,05: inglese. - Stazioni JWV, 7257 KC/S, m 41,34 e JLG2, 9505 KC/S, m 31,57 - Ore 21: inglese; 21,30: te-

Tutti i **SABATO** alle ore 13,30 da tutte le stazioni del programma «A» potrete ascoltare

"CANZONI DI SUCCESSO"

eseguita dall'orchestrina diretta dal Maestro Gorni Kramer.

Le trasmissioni sono organizzate per la Ditta

RADIO-BAGNINI-ROMA

per la propaganda della fisarmonica, lo strumento in voga che tutti possono suonare con breve e dilettevole studio.

A ciascuna trasmissione è legato un interessante

CONCORSO A PREMIO

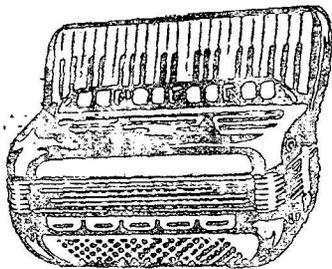
- 1 - Il concorso consiste nella identificazione del titolo dell'ultima canzone eseguita nel programma con assolo di fisarmonica.
- 2 - Al concorso possono partecipare tutti indistintamente gli ascoltatori.
- 3 - Fra tutti coloro che avranno identificato la canzone e che vorranno segnalarne il titolo alla RADIO-BAGNINI di Roma, verrà sorteggiato con le garanzie di legge un premio consistente in una fisarmonica del valore di Lire 1300.
- 4 - La segnalazione del titolo della canzone identificata dovrà essere fatta con cartolina postale da indirizzare alla Ditta RADIO-BAGNINI - Roma, Piazza di Spagna e dovrà pervenire non oltre il mercoledì successivo alla trasmissione.
- 5 - I nomi dei sorteggiati verranno pubblicati nel «Radiocorriere»

**MODALITÀ
DEL
CONCORSO**

I risultati del concorso del 17 Aprile verranno pubblicati nel prossimo numero.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

AZIENDA FISARMONICHE ITALIANE



Comm. BAGNINI

**"RADIO-BAGNINI",
ROMA
PIAZZA DI SPAGNA**

**I più grandi depositi d'Italia:
TUTTE LE MARCHE**

**Vendite rateali
in tutta Italia**

Pagamenti in qualsiasi Ufficio Posta

SCONTO a chi preferisce pagare CONTANTI

**5 ANNI
DI MANUTENZIONE
GRATUITA** per qualsiasi fisarmonica a tutti i Clienti, dovunque risiedano

DIRITTO DI CAMBIO
entro 5 ANNI

Richiedeteci GRATIS **Catalogo N. 3**
Il nostro modernissimo
contenente illustrazioni, descrizioni e prezzi di tutte le NOVITÀ « 1943 »

I nostri modelli sono sempre i più recenti **Da L. 990 a L. 11.000**
I nostri prezzi sono sempre i MIGLIORI

GRATIS LEZIONI agli Acquirenti di Roma —
METODI SPECIALI per chi conosce e per chi non conosce la musica - Sistema rapidissimo per suonare subito ad orecchio

**PROGRAMMI
RADIOFONICI
DI NAZIONI ALLEATE**

tedesco; 22: francese; 22,20: italiano; 23: francese; 23,50: russo; 24: inglese; 24,20-24,30: giapponese.

SLOVACCHIA

Breslavia 1234 KC/S, 298,8 m, 100 MW - Presov 1240 KC/S, 241,9 m, 1,5 MW - Branska-Bystrica 392 KC/S, 765 m, 30 MW

DOMENICA - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notizie - 19,30: Trasm. per gli Slovacchi all'estero - 20,30: Trasm. per i soldati - 20,55: Notizie sportive tedesche - 23: Notizie tedesche - Nell'intervallo (22): Notizie.

LUNEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notizie - 19,40: Concerto orchestrale: Musica popolare - 20,30: Radiorecita - 22: Notizie - 22,15: Varietà musicale: Cantate con noi! - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

MARTEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notizie - 19,40: Orchestra zingara: Canzoni popolari slovacche - 20: Conv. - 20,15: Musica d'opera - 21: Radiocronaca - 21,30: Musica da ballo - 22: Notizie - 22,15: Concerto sinfonico: 1) Liszt: I preludi; 2) Grieg: Concerto per piano in la minore - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

MERCOLEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notizie - 19,40 (Presov): Tunes spagnoli - 20,30: Radiocronaca - 21: Concerto strumentale - 22: Notizie - 22,15: Varietà musicale e saluti al fronte - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

GIOVEDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notizie - 19,40: Concerto di flauto - 20,15: Conv. - 20,30: Canzoni in voga - 21 (Presov): Radiorecita - 22: Notizie - 22,15: Concerto dedicato alle ballate - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

VENERDI' - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in ungherese - 19: Notizie - 19,30: Valzer - 20: Attualità varie - 20,15: Concerto sinfonico diretto da Schulz-Dornburg: 1) Mozart: Le nozze di Figaro, introduzione; 2) Hummel: Concerto per piano in la minore; 3) Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore - 22: Notizie - 22,15: Musica da ballo slovacca - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

SABATO - 17,45: Programma del Gruppo popolare tedesco - 18,45: Notizie in tedesco - 19: Notizie - 19,45: Concerto di musica ritmica per fisarmoniche - 20,15: Conv. - 20,30: Varietà: L'allegro atiparlante - 22: Notizie - 22,15: Concerto di due celli: Sonate - 22,30: Concerto dedicato a Beethoven: Beethoven e le donne - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

EMILIO TRESCRO: Avanguardie italiane sul Don - Edizioni Stelvio, Como.

Queste pagine costituiscono un vero e proprio trattato di sociologia, assegnano di un movimento rinnovatore che, se pur visto attraverso una luce particolare, devono essere considerate quali una premessa della vita di domani.

ANGELO FERRONI: 51 sintesi teatrali futuriste - Editrice OLET, Roma.

Queste sintesi, precedute da una valutazione sul teatro sintetico futurista dall'accademico F. T. Marinetti, sono una vera e propria dimostrazione materiale delle mete toccate dal movimento futurista in anni di lotte sempre dure, animate da un soffio vitale e preveggenza.

GASTONE RAZZOLI: Il libro degli approdi - Editrice SESA, Bergamo.

Molti sono gli approdi che la storia dell'umanità ci presenta: approdi dello spirito e della materia, del bene e del male oltre che della stessa vita, tutti tesi verso una meta ora da sfuggire, ora da fare più nostra. A questi approdi ci accompagna l'A. con mano sicura, nella luce della Fede che tutto rischiarata, in una narrazione attraente, che fa meditare e che conquista.

Direttore responsabile: GIGI NICHELOTTI
Sec. Editrice Tarinese, corso Valdocco 2 - Torino



CETRA

ALCUNE DELLE PIÙ RECENTI INTERPRETAZIONI DELL'ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M^o BARZIZZA E DELL'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DAL M^o ANGELINI

DC 4195 ESTRELLITA (Ponce) - Ritmo moderato - Orchestra Angelini

VILJA (Lehar) - Ritmo moderato - Orchestra Angelini

DC 4156 BIONDA IN VIOLA (Caslar-Galdieri) - Ritmo moderato - Ritorn. Trio Lescano - Orchestra Barzizza

BRUNA VENDEMMIATRICE (Di Lazzaro-Borella) - Rumba - Ritornello Trio Lescano - Orchestra Barzizza

DC 4148 'O MARENARIELLO (Gambardella-Ottaviano) - Ritmo moderato - Orchestra Angelini

VIENI SUL MAR (ignoto) - Ritmo moderato - Orchestra Angelini

DC 4149 CONCERTO PER TROMBA (Gimelli) - Tromba solista Gimelli - Orchestra Barzizza

RITMO IN CONSERVATORIO (Mojetta) - Ritmo allegro - Orchestra Barzizza

DC 4139 LISETTA (Giuliani-Borella) - Ritmo allegro - Ritornello Trio Lescano - Orchestra Angelini

UNA RADIO E IL TUO CUORE (Sciorilli-Bertini) - Ritmo moderato - Ritornello Trio Lescano - Orchestra Angelini

DC 4154 CIRIBIRIBIN (Pestalozza) - Canzone ritmo moderato - Trio Lescano - Orchestra Barzizza

OI MARI, OI MARI (Di Ceglie-Nisa) - Canzone ritmo moderato - Trio Lescano - Orchestra Angelini

DC 4196 ROSABELLA (De Vita) - Ritmo allegro - Orchestra Angelini

IL SERPENTE INNAMORATO (Di Ceglie) - Ritmo allegro - Orchestra Angelini

DC 4191 MARILENA (Barzizza) - Ritmo allegro - Orchestra Barzizza

SCHERZANDO SU LA TASTIERA (Ferrari) - Ritmo allegro - Fisarmonica solista Ferrari - Orch. Barzizza

DC 4143 CANTIAMO IN TRE (Pasero-Notti) - Canzone ritmo moderato - Trio Lescano - Orchestra Barzizza

BA...BÀ...BACIAMI PICCINA (Astore-Morbelli) - Ritmo moderato - Trio Lescano - Orchestra Barzizza

AA 338 MA L'AMORE NO (D'Anzi-Galdieri) - Canzone ritmo lento dal film «Stasera niente di nuovo» - Alberto Rabagliati e Trio Aurora - Orchestra Barzizza

ADA (Barzizza-Morbelli) - Canzone ritmo lento - Alberto Rabagliati - Orchestra Barzizza



S. A. **CETRA** VIALE POGGIO IMPERIALE, 54 - FIRENZE - TEL. 22-860

